



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE,DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE.

Piazza Baccelli 4- 03027- Ripi ☎ 0775284015 fax 0775/284015✉[fric81100g@istruzione.](mailto:fric81100g@istruzione.it)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 19-12-2022

Sommario

1	Premessa.....	1
1.1	Idea di scuola.....	1
1.2	Ruolo del docente.....	2
1.3	Riferimenti normativi.....	2
1.4	Finalità.....	3
2	Dati identificativi dell'Istituzione Scolastica.....	4
2.1	Presentazione dell'I.C. di Ripi.....	4
2.1.1	Il contesto.....	4
2.1.2	Rapporti con il territorio.....	5
2.2	Area Organizzativa.....	6
2.2.1	Organigramma.....	6
2.2.2	Funzionigramma.....	7
2.3	Tempo scuola e plessi scolastici.....	15
2.4	Quadro orario delle discipline.....	17
2.4.1	Insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA.....	18
2.4.2	Percorso a Indirizzo musicale.....	20
2.5	Risorse professionali.....	21
2.6	Risorse materiali.....	22
2.7	Area didattica.....	24
2.7.1	Articolazione del curriculum.....	24
2.7.2	Traguardi.....	29
2.8	Scelte educative, didattiche e organizzative.....	31
2.8.1	Didattica transdisciplinare.....	32
2.8.2	- Didattica Inclusiva.....	33
2.8.3	Interventi a favore degli alunni diversamente abili.....	34
2.8.4	Accoglienza e integrazione alunni stranieri.....	36
2.9	Progettazione e programmazione.....	38
2.10	Obiettivi formativi prioritari.....	38
2.11	PROGETTI FORMATIVI D'ISTITUTO.....	40
2.11.1	PROGETTO PER-LA-PACE. CON-LA-CURA.....	40
2.11.2	PROGETTO ACCOGLIENZA.....	42
2.11.3	PROGETTO CONTINUITÀ.....	44

2.11.4	PROGETTO LETTURA	47
2.11.5	PROGETTO ORIENTAMENTO.....	51
2.11.6	ERASMUS PROJECT- LITTLE PRINCE EMBRACING HIS EUROPEAN FRIENDS IN THE CHALLENGED EARTH.....	54
2.12	USCITE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	56
2.13	Integrazione delle proposte curriculari ed extracurriculari.....	57
2.13.1	Progetti extracurriculari (a.s. 2022-2023).....	57
2.14	Fabbisogno di personale	58
2.14.1	Totale richiesta organico potenziato:	58
3	Piano di formazione.....	59
3.1	Piano interno di formazione docenti.....	59
3.2	Piano triennale interno di formazione personale ATA	60
4	P.O.N. E P.N.S.D.	61
5	Valutazione.....	62
5.1	MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI.....	63
5.1.1	LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	63
5.1.2	LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	63
5.1.3	LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	66
5.1.4	VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI BES	67
5.2	MONITORAGGIO DELLE PROVE INVALSI.....	68
6	RAV.....	69

1 Premessa

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. Prot. 0004059/U del 16/09/2022 il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 19.12.2022 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19-12-2022.

L'elaborazione del P.T.O.F. ha coinvolto, quindi, tutta la comunità professionale scolastica e i diversi stakeholder. È stato costruito armonicamente attraverso procedure, prima ipotizzate, poi discusse, quindi scelte e condivise da tutte le componenti interne della scuola. Durante la predisposizione del P.T.O.F. la scuola ha posto molta attenzione alle istanze culturali, sociali, economiche e di sviluppo provenienti dal territorio, dimostrando in tal modo che sa ascoltare e vuole essere ascoltata, erogando servizi formativi di qualità. Nella elaborazione del Piano, infatti, si è tenuto conto dei risultati emersi dalle autovalutazioni effettuate negli ultimi tre anni e rivolte all'utenza interna ed esterna e di quanto emerso dal R.A.V. Nella predisposizione del Piano, inoltre, si è cercato di privilegiare quel dinamismo progettuale che si concretizza attraverso proposte ed azioni, attivando continui processi di miglioramento, di elaborazione, di realizzazione, di rendicontazione e di valutazione, sia in ambito organizzativo e gestionale, sia nel curriculum. Tale dinamismo è generato e alimentato dal bisogno condiviso di ricercare nuove e sempre più efficaci competenze professionali per poter proporre un'offerta formativa a cui tutti gli alunni possano accedere. In tal senso il PTOF è stato elaborato anche come una risorsa capace di promuovere e sostenere l'autonomia di ricerca e di sviluppo, la qualità della scuola, intesa come ambiente in cui è tutelata e agita l'innovazione.

L'attuale Piano sintetizza il percorso di crescita che la scuola ha operato negli ultimi anni per innovare la didattica, rendendola competitiva ed efficace e contemporaneamente proietta il nostro Istituto verso la concretizzazione dell'idea di scuola che nel frattempo, si è delineata.

1.1 Idea di scuola

La nostra idea di scuola è quella di una scuola che si impegna a diffondere la cultura dell'inclusione e della democrazia attraverso l'accoglienza e la cooperazione, con la profonda convinzione di tutti che le differenze rappresentano risorse e non problemi da superare.

Ci impegniamo a valorizzare, promuovere e recuperare valori positivi che sono alla base della cittadinanza attiva oltre che a favorire gli apprendimenti.

L'idea di scuola che, negli anni, abbiamo costruito, ha come base la ricerca e la sperimentazione, considerati gli unici strumenti capaci di arricchire e innovare ciò che di migliore offre la tradizione.

Poniamo la centralità dell'allievo non solo sul piano organizzativo, ma anche su quello relazionale e didattico, predisponendo Piani di Studio personalizzati attraverso i quali ogni docente si assume la responsabilità di rendere conto delle scelte fatte e di porre gli allievi, le famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di dividerle. Riteniamo, infatti, indispensabile valorizzare ciò che i bambini sono, ciò che sanno e sanno fare, come condizione essenziale all'apprendimento e garanzia di innovazione continua anche per l'insegnante.

La nostra idea di scuola ritiene di dover superare la frammentazione delle discipline e promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo centrato sulla capacità di cogliere la complessità che contraddistingue l'essere e le possibilità della conoscenza, di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento i cui problemi possono essere risolti solo attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le culture.

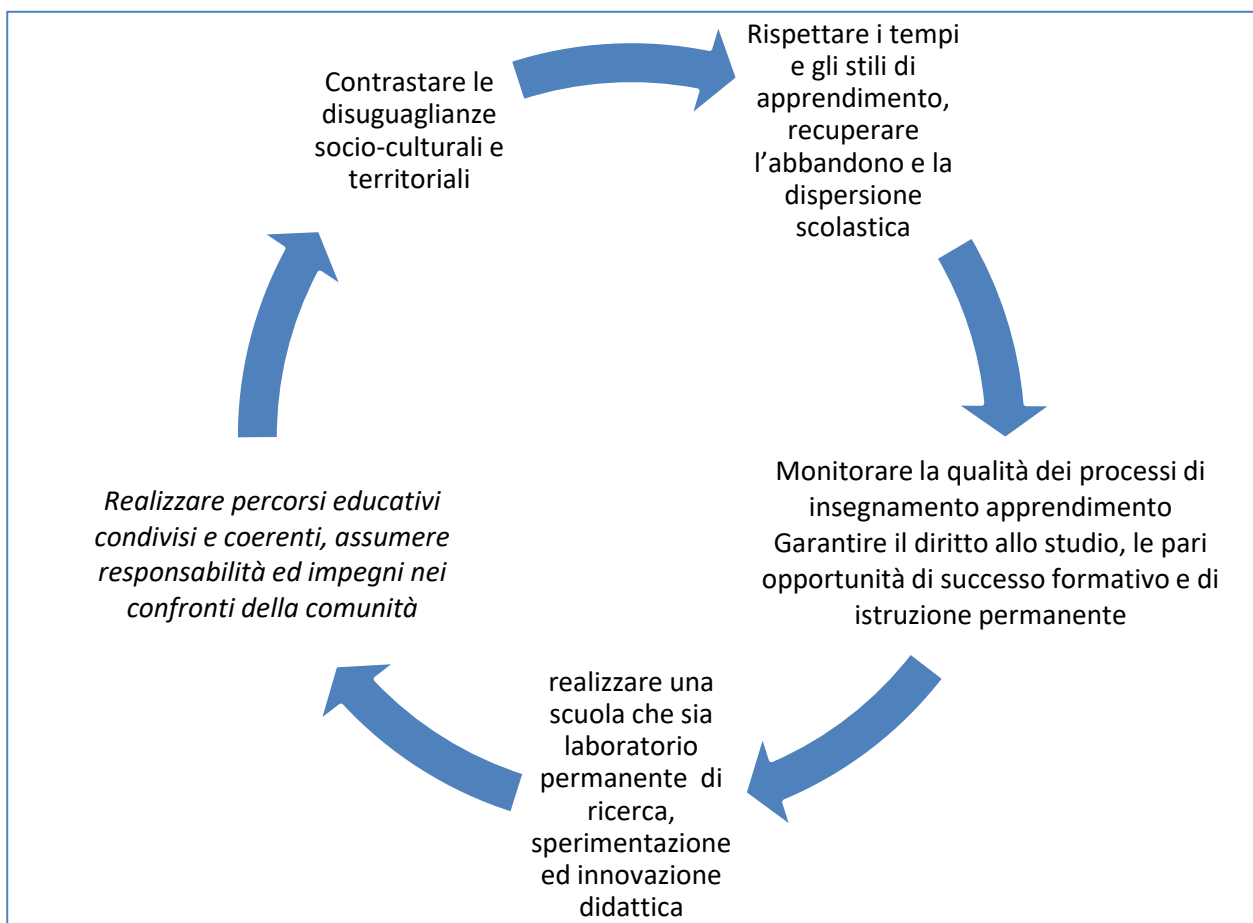
1.2 Ruolo del docente

Il cuore dell'azione educativa è rappresentato dalla relazione tra insegnante e alunno, improntata ad una conoscenza reciproca allo scopo univoco di soddisfare le esigenze del discente. Priorità assoluta è costruire una scuola per tutti, in cui prevalga la ricerca metodologica, l'uso strategico dell'innovazione, la condivisione di un sistema valoriale da trasmettere alle nuove generazioni perchè lo trasformino in cittadinanza attiva. È altrettanto importante che il docente promuova nello studente la capacità di affrontare i problemi che la vita può presentare insegnandogli a utilizzare gli strumenti che la scuola gli ha fornito.

1.3 Riferimenti normativi

- D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275
- Legge 7 agosto 1990, n 241
- Direttiva M. 3 agosto 2000
- D. L.vo 30 marzo 2001 n. 165
- Legge 14 gennaio 1994, n. 2001
- C.C.N.L. 2006/2009
- Legge 28 marzo 2003 n. 53
- D.lg. 9 febbraio 2004 n. 59
- C.M. 5 marzo 2004 n. 29
- D.M. 31 luglio 2007
- L. 170 /2010
- L. 107/2015
- Nota Ministeriale del 18.08.2021 protocollo n. 900
- Protocollo di sicurezza a.s. 2021-2022 trasmesso con N.M: del 18.08.2021
- Rapporti ISS COVID 19 n. 12/2021, n. 19/ 2020, n. 11/2021, n. 58/2020
- il D.L.n. 23 del 2021
- il DL n. 111 del 2021
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- Linee guida valutazione scuola primaria

1.4 Finalità



Le finalità del nostro Istituto sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti pensano e realizzano i loro progetti educativi non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Le proposte dei docenti sono in relazione costante con i bisogni fondamentali e con i desideri dei ragazzi, valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Particolare cura è dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti e alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La nostra scuola è costruita come luogo accogliente, attuando le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia ad un progetto educativo condiviso. In tal modo poniamo le basi del percorso formativo del bambino, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, e forniamo le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti, in contesti di vario tipo (naturali, sociali, antropologici), nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

2 Dati identificativi dell'Istituzione Scolastica

2.1 Presentazione dell'I.C. di Ripi

2.1.1 Il contesto

L'analisi del contesto territoriale, in cui l'I.C. di Ripi è inserito, è stata condotta tenendo conto delle dimensioni economica, demografica e socio-culturale, e della necessità di andare oltre la funzione descrittiva del territorio per poterne cogliere gli elementi utili ad indirizzare ed integrare l'azione della scuola.

Il territorio dell'I.C. si estende su due comuni: Ripi e Torrice distanti l'uno dall'altro quattro chilometri.

Le popolazioni di Ripi e Torrice svolgono, principalmente, attività artigianali, agricole e commerciali ma, negli ultimi anni, la situazione economica è stata caratterizzata da una crisi occupazionale che ha investito le tradizionali attività sia artigianali che commerciali. Una minoranza della popolazione è impegnata in lavori impiegatizi o di libera professione. Forte tra i giovani è il tasso di disoccupazione.

I territori offrono i servizi e le risorse necessarie alla vita scolastica.

Il comune di Ripi mette a disposizione il servizio psico-pedagogico, il museo dell'energia, la biblioteca comunale e il teatro comunale.

Il Comune di Torrice offre il servizio di assistenza specialistica mettendo a disposizione per gli alunni che ne hanno necessità l'educatore. In entrambi i comuni sono presenti alcune associazioni che danno l'opportunità di ampliare l'offerta formativa con iniziative culturali di vario genere. Ulteriori risorse sono offerte dall'ambito territoriale, dalla Asl di appartenenza e dal CTS.

Le sedi della scuola sono collocate su due diversi Comuni che offrono contributi e risorse diversificate che non permettono una programmazione unitaria delle attività.

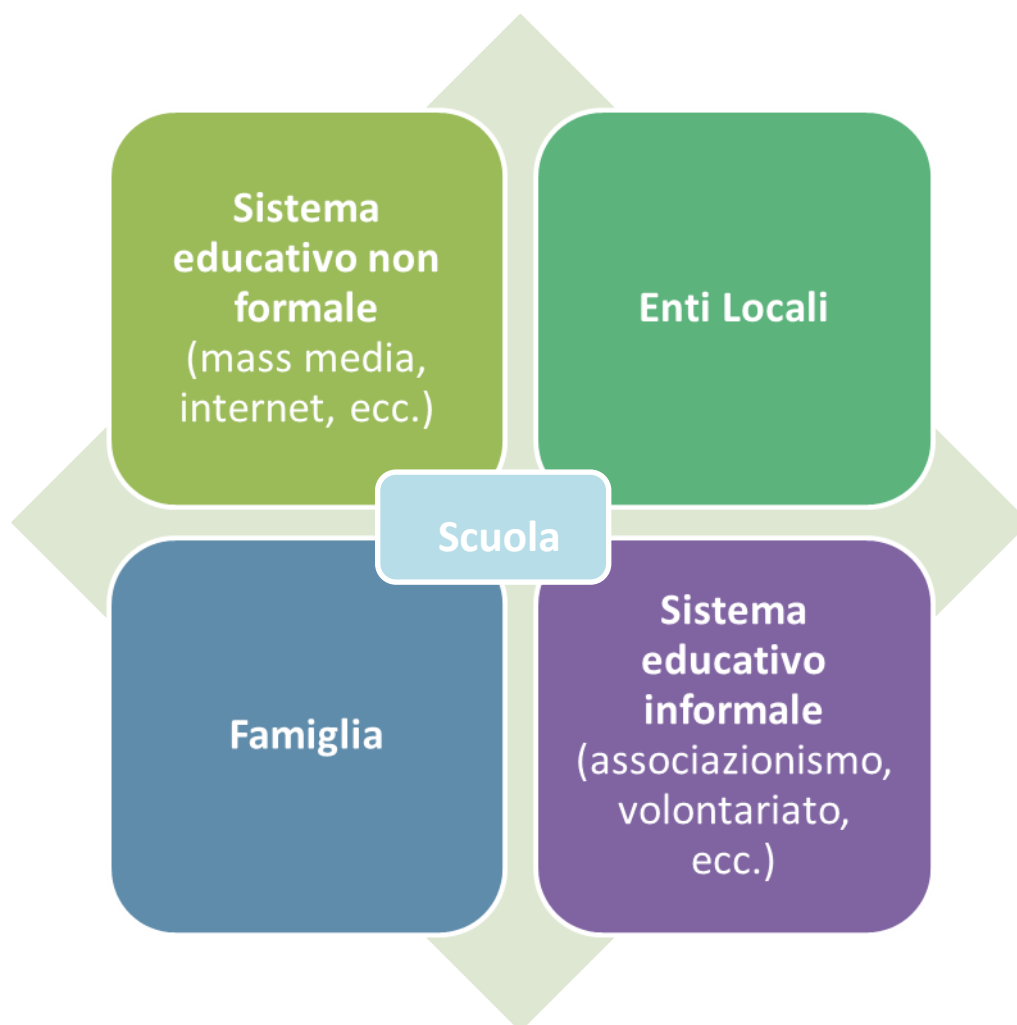
La partecipazione finanziaria delle famiglie alla vita della scuola è attiva, dal momento che la scuola non ha registrato nessun calo di adesione alle attività didattiche proposte da esperti esterni e sostenute economicamente dalle famiglie, né si è registrata, negli anni, una *défaillance* per quanto riguarda le visite guidate e i viaggi d'istruzione, che sono a carico totale delle famiglie. Ovviamente l'Istituzione scolastica ha tenuto conto della crisi economica che sta coinvolgendo tutti i settori del paese Italia, e ha cercato, attraverso una selezione accurata ed economicamente vantaggiosa, di proporre attività mirate, che fossero di supporto ed approfondimento a quelle già previste dal curriculum, per ottimizzare l'efficacia dell'insegnamento, ampliare gli orizzonti dell'apprendimento ed equilibrare eventuali svantaggi culturali.

Attraverso i contatti con le famiglie, negli anni, la scuola ha rilevato elementi sufficienti per poter valutare anche il background culturale degli alunni, ed è emerso che in casa si legge poco, pochissimi hanno l'abitudine di frequentare teatri o cinema. Più consolidata è l'abitudine delle famiglie ad implementare il loro capitale sociale attraverso relazioni e frequentazioni con altre famiglie del luogo, con le quali ci si aiuta e si condividono momenti ricreativi.

Riguardo ai valori ed ai comportamenti di rilevanza sociale, va sottolineato che l'ambiente, ristretto e sostanzialmente sano, presenta solo in forma circoscritta e minoritaria i fenomeni di microcriminalità e tossicodipendenza. Va sottolineato che la fascia di età scolare dell'obbligo risulta del tutto preservata da tali fenomeni.

La dispersione e l'abbandono scolastico sono pressoché assenti.

2.1.2 Rapporti con il territorio



Le scelte didattico-organizzative, che la nostra scuola adotta, tengono conto oltre che dei bisogni formativi degli alunni, anche delle proposte formative del territorio per una progettazione integrata.

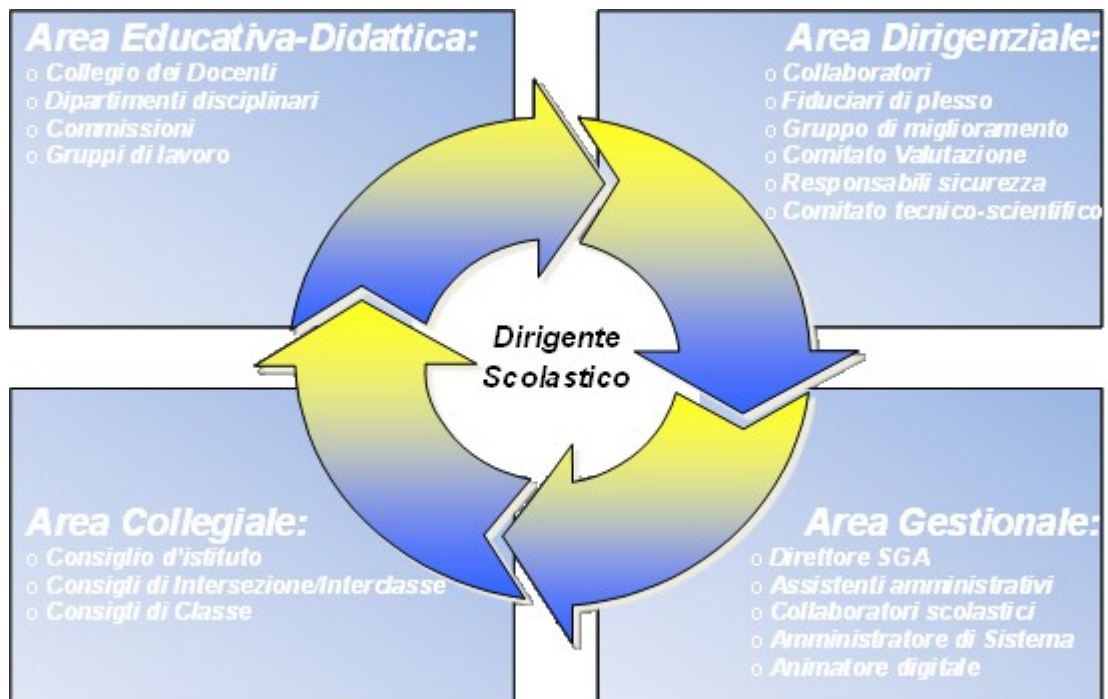
A tal fine la nostra scuola ha creato una rete di accordi con gli Enti Locali di Ripi e Torrice, con il museo dell'energia, con le Associazioni culturali presenti in entrambi i Comuni, con la ASL e con le scuole limitrofe.

La collaborazione con il territorio è possibile sintetizzarla con le seguenti azioni:

- Elaborazione con il Museo Dell'Energia di Ripi di diversi progetti che offrono e hanno offerto agli studenti l'opportunità di realizzare percorsi esperenziali e di applicare quanto appreso in uno specifico ambiente di apprendimento.
- Consulenza della psicopedagogista del comune di Ripi alla stesura dei piani didattici personalizzati e contribuzione della stessa alla formazione della stessa.
- Integrazione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a manifestazioni, convegni e progetti presentati dagli Enti Locali.

2.2 Area Organizzativa

2.2.1 Organigramma



2.2.2 Funzionigramma

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure:

Coordinatori di classe scuola secondaria di I grado	Funzioni
	<p>Ai coordinatori sono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presiedere e coordinare i consigli di classe in caso di assenza del D.S• Convocare i Consigli di classe straordinari• Coordinare le attività di recupero/potenziamento degli alunni previste in ambito di consiglio di classe• Coordinare le attività progettuali della classe• Curare i rapporti con le famiglie• Provvedere alla verbalizzazione del Consiglio• Redigere la relazione di presentazione della classe agli esami di Stato e quella finale del Consiglio di classe
1° COLLABORATORE	Funzioni
	<p>Al primo collaboratore sono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento, con firma di atti interni di ordinaria amministrazione.• Essere membro di commissione per l'apertura delle buste in caso di gara e/o di indagine di mercato• Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificare le presenze durante le sedute;• Svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore;• Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;• Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;

	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con il Dirigente scolastico per provvedimenti circa la Vigilanza e il controllo della disciplina. • Essere membro del N.I.V e della commissione P.T.O.F • Partecipare alle riunioni di staff <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Facilitare l'assolvimento, da parte del Dirigente, di tutti i compiti connessi alla complessa gestione dell'Istituzione scolastica; · Garantire efficienza ed efficacia al sistema organizzativo/gestionale di Istituto.
2° COLLABORATORE	Funzioni
	<p>Al secondo collaboratore sono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Firmare atti amministrativi in caso di sostituzione del DS • Essere membro di commissione per l'apertura delle buste in caso di gara e/o di indagine di mercato • Curare il registro elettronico • Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collaborare con il Dirigente scolastico per provvedimenti circa la Vigilanza e il controllo della disciplina. • Svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente 1 collaboratore; • Essere membro della commissione P.T.O.F e della commissione RAV e fa parte del N.I.V. • Partecipare alle riunioni di staff <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'assolvimento, da parte del Dirigente, di tutti i compiti connessi alla complessa gestione dell'Istituzione scolastica; • Garantire efficienza ed efficacia al sistema organizzativo/gestionale di Istituto.

Responsabili di plesso, infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Referente corso di strumento musicale	Funzioni
	<p>Al Responsabile di plesso della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e al referente del corso di strumento musicale sono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curare la registrazione permessi brevi e la gestione recupero ore secondo esigenze di servizio, entro i termini previsti dal vigente CCNL, e rendicontarle. • Controllare il rispetto dell'orario del personale docente in servizio nella sede e segnalare al D.S. casi di irregolare comportamento • Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti • Dare comunicazione al Collegio dell'andamento del plesso a metà e fine anno scolastico • Segnalare tempestivamente le emergenze inerenti la sicurezza al Comune e al D.S. • Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto • Gestire l'organizzazione del servizio di sorveglianza alunni in caso di sciopero • Predisporre i piani d'uscita • Vigilare sul controllo sul personale non scolastico che accede alla scuola: assicurarsi dell'identità, del motivo della presenza e, soprattutto se è stato autorizzato dal D.S. • Controllare che non venga affisso a scuola materiale cartaceo se non espressamente autorizzato dal D.S. • Collaborare con i coordinatori di classe, FF.SS. e collaboratori del D.S. • Partecipare alle riunioni di Staff <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> · Facilitare l'assolvimento, da parte del Dirigente, di tutti i compiti connessi alla complessa gestione dell'Istituzione scolastica; · Garantire efficienza ed efficacia al sistema organizzativo/gestionale di Istituto · Coordinare le attività del corso di strumento musicale.

Coordinatore dipartimento	Funzioni
	<p>Ogni dipartimento è coordinato da un docente (responsabile di dipartimento) che riveste anche il compito di rappresentare lo stesso nell'ambito dello staff dirigenziale o Comitato tecnico-scientifico.</p> <p>I coordinatori sono chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con i docenti e la dirigenza e costituire il punto di riferimento per i componenti del dipartimento • Valorizzare la progettualità dei docenti • Mediare eventuali conflitti • Portare avanti istanze innovative • Farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente • Prendere parte alle riunioni di staff per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto • Presiedere le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente • Verbalizzare le sedute del dipartimento
Coordinatori di settore/ ordine di scuola	Funzioni
	<p>Ai coordinatori di settore/ ordini di scuola sono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare in caso di assenza del dirigente i consigli di Intersezione e di interclasse • Farsi portavoce presso i genitori di eventuali problematiche emerse nel corso dei consigli • Prendere parte alle riunioni di staff per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto

Animatore Digitale	Funzioni
	<ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • Sarà coadiuvato dal team digitale

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 VALUTAZIONE E CURRICOLO	Funzioni
	<p>Alla F.S. sono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla revisione del curriculum d'Istituto, relativamente alle conoscenze, abilità e competenze, per individuare gli obiettivi di apprendimento in ogni disciplina oggetto di valutazione, effettuando le opportune modifiche rispetto alle Nuove procedure di valutazione • Redigere un nuovo documento di valutazione d'Istituto, con la collaborazione dei colleghi appartenenti alla commissione valutazione, nel quale incanalare le linee progettuali ed operative • Raccogliere i suggerimenti dello staff per apportare opportune modifiche al PTOF • Coordinare le prove invalsi • Collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado);

	<ul style="list-style-type: none"> • Scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove (divisi per gradi) • Predisporre, con lo staff del Dirigente, le prove INVALSI (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) • Leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative all'anno precedente (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) • Elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale • Elaborare indicazioni per le prove parallele • Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro • Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area • Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato • Collaborare con lo staff d'Istituto e la segreteria <p>Competenze richieste: Informatiche (con certificazione), relazionali, organizzative e culturali.</p>
AREA 2 PROGETTI FORMATIVI	Funzioni
	<p>Alla F.S. sono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e coordinare le manifestazioni in itinere e finali. • Pianificare e coordinare i Progetti Continuità e Orientamento • Diffondere sulla stampa locale manifestazioni e/o iniziative significative della scuola. • Coordinare progetti territoriali • Predisporre comunicazioni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro Collaborare con Funzioni Strumentali e referenti dell'Istituto, in particolare con la Commissione POF- Valutazione e con il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per quanto concerne la revisione del PTOF, del RAV e del PDM. • Presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del Piano delle attività e dei risultati conseguiti tramite un report conclusivo da illustrare in Collegio • Collaborare con il personale di segreteria <p>Competenze richieste: Relazionali, Metodologico-didattico Organizzative, Informatiche, Culturali.</p>
AREA 3 INCLUSIONE	Funzioni
	<p>Alla F.S. sono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES • Fornire il sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni • Gestire i rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio • Garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli allievi con disagio • Curare la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e successiva archiviazione • Concordare con la dirigente scolastica e con i docenti delle classi l'orario del docente di sostegno • Fornire i dati per l'elaborazione del Piano per l'Inclusione • Aggiornarsi sulle novità normative in atto e prevedere momenti di formazione peer to peer, soprattutto in previsione della adozione del nuovo modello nazionale del PEI; <p>Competenze richieste: Relazionali, Metodologico-didattiche Organizzative, Informatiche, Culturali.</p>

<p style="text-align: center;">AREA 4</p> <p style="text-align: center;">VISITE GUIDATE, USCITE SUL TERRITORIO E VIAGGI D'ISTRUZIONE</p>	<p style="text-align: center;">Funzioni</p>
	<p>Alla F.S. sono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le decisioni in merito all'area dei viaggi presentate dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione • Organizzare, gestire e coordinare le uscite sul territorio, le visite guidate, i viaggi d'istruzione. • Raccogliere le relazioni finali ed archiviare tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. • Prendere i contatti con gli enti e le associazioni del territorio oggetto di visita per prenotare biglietti e chiedere le informazioni del caso. • Preparare le autorizzazioni da sottoporre alle famiglie che la segreteria inserirà nel registro elettronico (gli insegnanti si cureranno di controllare le adesioni ed eventualmente provvederanno a distribuire la versione cartacea dove sarà necessario) • Dare indicazioni alla segreteria, almeno 7 giorni prima della partenza, per l'elaborazione degli ordini di servizio (quanti e quali alunni sono affidati ad un determinato docente e quanti e quali ad altro docente) • Esigere il rispetto del regolamento vigente sulle visite guidate e i viaggi d'istruzione. • Predisporre un questionario di gradimento da sottoporre agli alunni, ai docenti e ai genitori al termine di una visita guidata e di un viaggio d'istruzione e analizzare i dati. <p>Competenze richieste: Organizzative, Informatiche, Relazionali, Culturali.</p>

2.3 Tempo scuola e plessi scolastici

COMUNE DI RIPI



SCUOLA DELL'INFANZIA- RIPI -Via Cerasano ,tel. 0775/284586	
5 sezioni	
Orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì	
INGRESSO ALUNNI - 1° Entrata ore 8:00; - 2° Entrata ore 8:30.	- 1° Uscita ore 12:50 (Per chi non usufruisce del servizio mensa) - 2° Uscita ore 15:15-15.45 (genitori). - 3 Uscita ore 16:00 (scuolabus)



SCUOLA PRIMARIA- RIPI -Via Meringo Alto snc, tel.0775/284055	
11 classi	
Orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì	
Entrata: ore 8:00	Uscita ore 13:35 Uscita classi a tempo pieno ore 16.00



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – RIPI -Piazza Baccelli, N. 4, tel. /284015	
6 classi	
Orario di funzionamento: dal Lunedì al venerdì	
Entrata: ore 8:00	Uscita: ore 14:00
Corso di strumento musicale	
Orario di funzionamento: dal Lunedì al Venerdì	
Entrata: ore 14:00 - 14.15 (pausa pranzo) 14.15 inizio lezioni	Uscita: ore 17.45

COMUNE DI TORRICE



SCUOLA DELL'INFANZIA - Torrice -V.le Regina Elena, tel.0775/301836	
3 sezioni per un totale di N. alunni 64	
Orario di funzionamento: dal Lunedì al Venerdì	
INGRESSO ALUNNI - 1° Entrata ore 8:00; - 2° Entrata ore 8:30.	- 1° Uscita ore 12:50 (Per chi non usufruisce del servizio mensa) - 2° Uscita ore 15:15-15.45 (genitori). - 3 Uscita ore 16:00 (scuolabus)

SCUOLA PRIMARIA - Torrice -V.le Regina Elena, tel.0775/301836	
10 classi per un totale di N. alunni 154	
Orario di funzionamento: dal Lunedì al Venerdì	
Entrata: ore 8:00	Uscita ore 13:35 Uscita classi a tempo pieno ore 16.00
Entrata (via Umberto I) Ore 8.10	Uscita (via Umberto I) Ore 13.45



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - Torrice Via Umberto I, tel.0775/300026	
6 classi per un totale di N. alunni 102	
Orario di funzionamento: dal Lunedì al venerdì	
Entrata: ore 8:00	Uscita: ore 14:00
Corso di strumento musicale	
Orario di funzionamento: dal Lunedì al Venerdì	
Entrata: ore 14:00 - 14.15 (pausa pranzo) 14.15 inizio lezioni	Uscita: ore 17:30

2.4 Quadro orario delle discipline

Scuola primaria

Scuola PRIMARIA discipline	CLASSI					
	1° TP	1°	2°	3°	4°	5°
<i>ITALIANO</i>	8	7	7	7	7	7
<i>INGLESE</i>	5	2	3	3	3	3
<i>STORIA</i>	2	2	2	2	2	2
<i>GEOGRAFIA</i>	2	1	1	1	1	1
<i>MATEMATICA</i>	7	7	7	7	7	7
<i>SCIENZE</i>	2	2	2	2	2	1
<i>TECNOLOGIA</i>	1	1	1	1	1	1
<i>ARTE E IMMAG.</i>	2	2	1	1	1	1
<i>MUSICA</i>	2	1	1	1	1	1
<i>SC. MOTORIE</i>	2	1	1	1	1	2 esperto esterno
<i>IRC</i>	2	2	2	2	2	2
<i>MENSA</i>	5					
TOT.	40	28	28	28	28	26+2

Scuola secondaria di I grado

Scuola secondaria di I grado discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
<i>ITALIANO</i>	ORE 5	ORE 5	ORE 5
<i>STORIA</i>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<i>GEOGRAFIA</i>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<i>MATEMATICA</i>	ORE 4	ORE 4	ORE 4
<i>SCIENZE</i>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<i>INGLESE</i>	ORE 3	ORE 3	ORE 3
<i>II LINGUA COMUNITARIA</i>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<i>ARTE E IMMAGINE</i>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<i>MUSICA</i>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<i>TECNOLOGIA</i>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<i>SCIENZE MOTORIE</i>	ORE 2	ORE 2	ORE 2
<i>I.R.C.</i>	ORA 1	ORA 1	ORA 1
<i>APPROFONDIMENTO LETTERARIO</i>	ORA 1	ORA 1	ORA 1

2.4.1 Insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha reintrodotto lo studio dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico 2020-2021. Le linee guida sono state adottate con Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento di tale disciplina, per la quale è prevista una specifica valutazione intermedia e finale, è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Ad esso devono essere dedicate almeno 33 ore nel corso dell'anno, ma non è previsto un aumento del monte ore settimanale, perciò gli insegnanti vi dedicheranno una parte della quota oraria della loro disciplina, tenendo conto del limite massimo previsto per legge, pari al 20% del monte ore annuale.

In base alle indicazioni della Legge 92/2019 e agli allegati A e B al D.M. 35/2020, e fermo restando che educare alla cittadinanza attiva è un obiettivo trasversale al cui raggiungimento tutti gli insegnanti in ogni ordine di scuola concorrono, l'insegnamento dell'Educazione civica è stato affidato:

- nella Scuola dell'Infanzia agli insegnanti di classe
- nella Scuola Primaria agli insegnanti di Italiano (15 ore), Storia (10 ore), Scienze (5 ore) e Tecnologia (3 ore)
- nella Scuola Secondaria di primo grado ai docenti di Italiano (8 ore), Storia (3 ore), Geografia (3 ore), Scienze (3 ore), Inglese (2 ore), Arte e immagine (4 ore), Scienze Motorie (4 ore), Tecnologia (3 ore), Musica (2 ore) in tutte le classi.

Il nostro Istituto ha contestualmente deciso di incentrare le attività interdisciplinari e gli obiettivi formativi della programmazione di classe su tematiche individuate dalla legge 92/2019 come proprie dell'Educazione civica, pertanto anche gli insegnanti delle altre discipline concorreranno al raggiungimento degli obiettivi, recependo in tal modo "il principio della trasversalità del nuovo insegnamento" a cui il legislatore più volte fa riferimento.

L'insegnamento si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla Legge:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

Per quanto riguarda il nostro Istituto, il Collegio Docenti ha provveduto a:

- elaborare all'interno del progetto di continuità un percorso centrato sui nuclei tematici della disciplina, in ottica verticale e trasversale
- aggiornare il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie
- progettare attività interdisciplinari volte alla promozione e allo sviluppo di competenze di cittadinanza
- definire gli insegnanti contitolari dell'insegnamento dell'educazione civica e il rispettivo monte ore minimo da dedicare alla disciplina
- individuare un coordinatore per l'educazione civica (coord. di classe/docente prevalente)
- nominare un referente di Istituto per l'educazione civica

- integrare il curricolo di istituto con la progettazione per Educazione civica, individuando traguardi di competenze intermedi, OSA, abilità, conoscenze
- stabilire criteri di valutazione per l'insegnamento di Educazione civica ed integrarli con quelli già stabiliti per le discipline

Progetti già in atto da anni nel nostro Istituto presentano indubbi collegamenti con l'educazione civica:

- il progetto ERASMUS+, che nell'edizione in corso (2020- 2023) è centrato su temi di cittadinanza (ad es. cambiamento climatico, parità di genere, cittadinanza digitale...)
- il progetto lettura e l'incontro con l'autore, che offre sempre motivi di riflessione su tematiche di cittadinanza
- il progetto "Per-la-Pace. Con-la-Cura", promosso dalla rete "Scuole di Pace", a cui il nostro Istituto ha aderito a partire dall'a.s. 2022-2023

2.4.1.1 CURRICOLO E VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Per l'educazione civica la definizione e la scansione dei Traguardi e degli OSA nel triennio 2020-23 è lasciata alle singole istituzioni scolastiche.

Il nostro Istituto ha assunto come traguardi in uscita le "Integrazioni al profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione" (Allegato B al D.M. 35/2020), a partire dai quali sono stati definiti dei traguardi intermedi (in uscita dalla scuola dell'infanzia e in uscita dalla scuola primaria).

Sulla base di tali traguardi sono stati elaborati degli OSA classe per classe, suddividendoli nei tre nuclei concettuali evidenziati dal legislatore e proponendo dei saperi essenziali, raggruppati intorno a tematiche significative.

All'art. 2 la legge 92/2019 stabilisce che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, pertanto, a partire dall'a.s. 2020-2021, nel documento di valutazione sarà presente una nuova materia per la quale i docenti del Consiglio di classe dovranno deliberare una valutazione. Il medesimo articolo della suddetta legge chiarisce le modalità della valutazione, riprese poi nelle Linee guida, nelle quali si legge che "in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica".

In virtù di tali nuovi riferimenti normativi concernenti l'Educazione civica, nonché delle nuove disposizioni in materia di valutazione (Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020), il nostro Istituto, dopo aver provveduto a integrare il Curricolo verticale d'Istituto con un Curricolo verticale di Educazione Civica, ha proceduto a elaborare, a partire da esso, rubriche e griglie di valutazione.

Giova precisare che, poiché gli aspetti che sono oggetto di valutazione per il Comportamento e per l'Educazione civica in parte si sovrappongono, le due valutazioni possono essere correlate. È quanto ribadiscono le Linee Guida (all. A al D.M. 35/2020) affermando che "in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica".

Il curricolo e le rubriche di valutazione di Educazione civica sono consultabili sul sito dell'I.C. Ripi.

2.4.2 Percorso a Indirizzo musicale

La scuola secondaria di I grado sia di Ripi che di Torrice ha ampliato la propria offerta formativa con un percorso a Indirizzo musicale. Gli strumenti presenti sono:

la chitarra, il pianoforte, il flauto e il violino per la S.S.I G. di Torrice, il violoncello, il pianoforte, il flauto e il violino per la S.S.I G. di Ripi.

Organizzazione del percorso

Al Percorso ad Indirizzo Musicale si accede tramite una prova orientativo-attitudinale, la cui data sarà comunicata, e per la quale non è necessario saper già suonare lo strumento.

Il Percorso avrà una durata triennale, pari alla durata del corso di studi nella Scuola Secondaria di 1° Grado, e rispetterà il calendario scolastico previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Esso a tutti gli effetti è parte integrante del curriculum triennale, e pertanto è soggetto a valutazione intermedia e finale, a giustificazione delle assenze, anche nelle ore pomeridiane, ad esame finale nell'ambito del colloquio pluridisciplinare di licenza media

La scelta dello strumento, pur tenendo conto delle indicazioni fornite dalla famiglia, verrà comunque effettuata dalla commissione dei Docenti all'esito della prova orientativo-attitudinale.

Verrà ammesso a frequentare la classe prima del Percorso ad Indirizzo Musicale un numero di alunni corrispondente ai posti disponibili per ogni specialità strumentale prevista, numero che sarà comunicato prima dello svolgimento delle prove orientativo-attitudinali.

Per l'inserimento nel Percorso ad Indirizzo Musicale si attingerà alla specifica graduatoria stilata a seguito della prova orientativo-attitudinale, contenente le valutazioni espresse dalla Commissione, nonché lo strumento per cui ciascun alunno è stato reputato idoneo

I genitori dovranno acquistare (nel rispetto delle indicazioni fornite dai docenti e dal coordinatore) lo strumento musicale che il proprio figlio (o il minore di cui sono tutori) dovrà studiare, nonché i libri di testo e il materiale didattico di vario genere necessario per la frequenza.

Il Percorso ad Indirizzo Musicale prevede per ciascun alunno 2 rientri settimanali, articolati su lezioni di strumento individuali e/o per piccoli gruppi, attività di ascolto partecipato e di musica d'insieme, nonché lezioni di teoria e lettura della musica.

Informazioni più dettagliate sono presenti nel Regolamento del Percorso ad Indirizzo musicale, consultabile sul sito dell'Istituto alla sezione Regolamenti.

2.5 Risorse professionali

Scuola dell'Infanzia

<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>N. risorse professionali</i>
Docenti con contratto T.I.	14
Docenti di sostegno T.I	2
Docenti di Religione Cattolica T.I	0
Docenti di Religione Cattolica T.D.	2
TOTALE	17

Scuola primaria

<i>Scuola primaria</i>	<i>N. risorse professionali</i>
Docenti con contratto T.I.	33
Docenti di sostegno T.I	7
Docenti di Religione Cattolica T.I	1
Docenti di Religione Cattolica T.D.	
TOTALE	41

Scuola secondaria di I grado

<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>N. risorse professionali</i>
Docenti con contratto T.I.	23
Docenti con contratto T.D.	4
Docenti di sostegno T.I	5
Docenti di Religione Cattolica T.I	0
Docenti di Religione Cattolica T.D.	1
TOTALE	33

<i>Il personale A.T.A.</i>	<i>n.</i>
Direttore Generale Servizi Amministrativi	1

Assistenti amministrativi T.I.	5
Assistenti amministrativi T.D.	0
Collaboratori Scolastici T.I.	8
Collaboratori Scolastici T.D.	9
TOTALE	23

<i>Esperti Esterni</i>	<i>n.</i>
Pedagogista	1

2.6 Risorse materiali

L'I.C. di Ripi offre ai propri alunni laboratori di arte, di informatica, lavagne interattive, laboratori musicali, biblioteche. Le aule pur avendo arredi tradizionali sono organizzate come piccoli laboratori, in cui gli alunni imparano a lavorare in gruppo, a socializzare e a stabilire relazioni. Le attività sportive si svolgono sia in palestra oppure in ampi spazi presenti negli edifici scolastici.

RIPI		
Edificio scuola dell'infanzia	Edificio Scuola primaria	Edificio Scuola secondaria I grado
Piano terra	Piano terra	Piano terra
Ascensore	Ascensore	ascensore
Spazi esterni attrezzati con giochi	Aule con Lavagna interattiva	Palestra
Sala mensa	Secondo piano	Aula multimediale
Secondo piano	Aule con lavagne interattive	Aule con lavagna interattiva
Televisore con lettore DVD	Ampio atrio adibito a biblioteca.	Laboratorio musicale
Un ampio spazio utilizzato per attività di gruppo.	Piano strada	Secondo piano
Palestra per attività motorie e/o ricreative.	Aule e laboratorio multimediale	Aule
	Palestra	Aula con lavagna interattiva

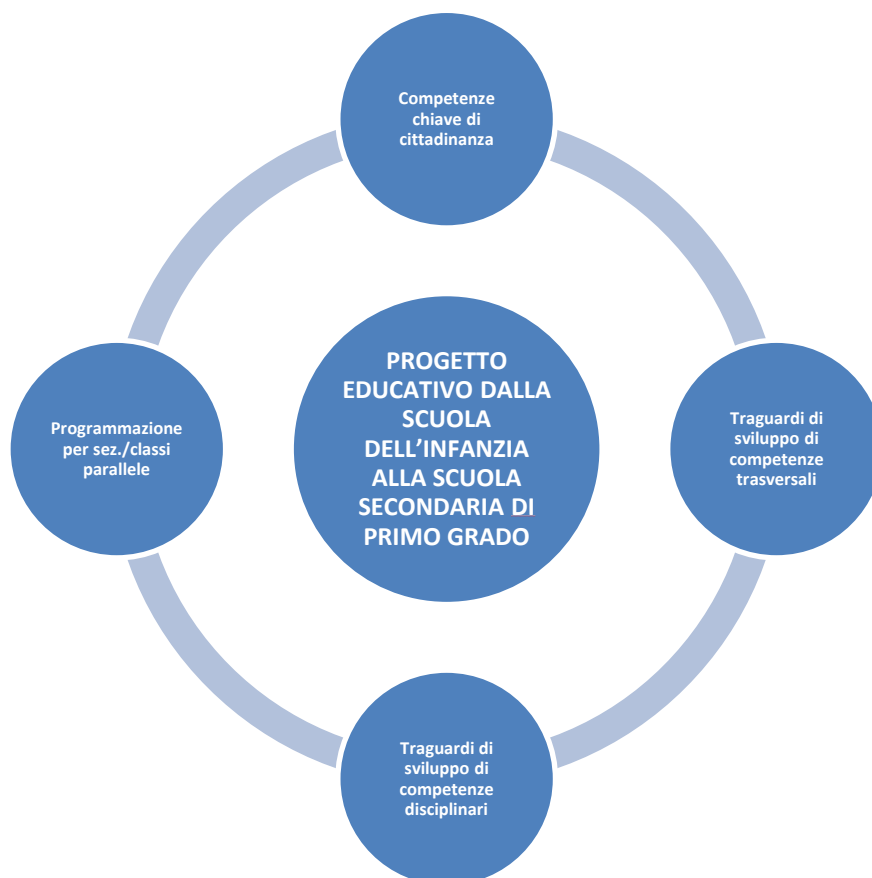
TORRICE		
Edificio scuola dell' infanzia	Edificio Scuola primaria	Edificio Scuola secondaria I grado
Piano terra Spazi esterni attrezzati con giochi Sala mensa Televisore con lettore DVD	PRIMO PIANO Ascensore Aule con Lavagna interattiva Biblioteca Aula multimediale Ampio spazio per attività di gruppo e di motoria Secondo piano Aule con lavagne interattive Ampio atrio adibito ad attività di gruppo e di motoria	Piano terra Aule Piccolo auditorium Biblioteca Primo piano Aule con lavagna interattiva Laboratorio multimediale Laboratorio grafico-pittorico Laboratorio musicale

2.7 Area didattica



2.7.1 Articolazione del curricolo

La nostra Scuola fa proprie le Competenze chiave stabilite prima dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e in seguito dal Decreto 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) e successivamente aggiornate nel 2018 e intende perseguirle, tradurle nella vita quotidiana, attraverso la promozione di competenze disciplinari e di cittadinanza, con il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.



LE ABILITA' DI VITA (Life skills) (dell'Organizzazione Mondiale della Sanità)	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO		Scuola dell'infanzia	
			Discipline		AREE DISCIPLINARI	Campi di esperienza
			di riferimento	concorrenti		
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace • Capacità di relazione interpersonale • Gestione delle emozioni • Creatività/Empatia/Senso critico/Autocoscienza 	<ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano 	Tutte	LUNGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA	I discorsi e le parole
	<ul style="list-style-type: none"> • competenza multilinguistica; 		<ul style="list-style-type: none"> • Lingue comunitarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Arte e Immagine • Musica 		Tutte
<ul style="list-style-type: none"> • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze motorie e sportive 		Tutte			Il corpo e il movimento
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace/Creatività/Empatia • Autocoscienza/Senso critico 	<ul style="list-style-type: none"> • competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; 		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e interpretare l'informazione • Individuare collegamenti e relazioni • Risolvere problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica 	Tutte	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
<ul style="list-style-type: none"> • Scienze, Tecnologie e Geografia 	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze, Tecnologie e Geografia 	Tutte				
<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza Digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologia 	Tutte	STORICO-GEOGRAFICO	Il sé e l'altro
<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving/Comunicazione efficace 	<ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia 	Geografia, Educazione religiosa, tutte		
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace/Creatività/Empatia • Autocoscienza/Senso critico 	<ul style="list-style-type: none"> • competenza imprenditoriale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi • Progettare 	Tutte			
<ul style="list-style-type: none"> • Senso critico/Creatività • Problem solving/Decision making (= processo decisionale) • Gestione delle emozioni/Gestione dello stress/Autocoscienza 	<ul style="list-style-type: none"> • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare • Acquisire e interpretare l'informazione • Individuare collegamenti e relazioni 				
<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving/Autocoscienza/Senso critico/Gestione dello stress 						

LE ABILITA' DI VITA (Life skills) (dell'Organizzazione Mondiale della Sanità)	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO		Scuola dell'infanzia	
			Discipline		AREE DISCIPLINARI	Campi di esperienza
			di riferimento	concorrenti		
<ul style="list-style-type: none"> • Autocoscienza/Senso critico • Gestioni delle emozioni/Empatia • Gestione dello stress • Capacità di relazione interpersonale 	<ul style="list-style-type: none"> • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile • Collaborare e partecipare • Comunicare 				

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA Classi 1 -3 -5	SCUOLA SEC. DI 1° GRADO 1^ e 3^
Collaborare e partecipare	<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolta e rispetta gli adulti e i compagni • comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti • interpone un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni • intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi • ascolta gli altri • interviene adeguatamente nelle conversazioni • controlla la propria impulsività • collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo • matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità 	<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • collabora con i compagni e gli insegnanti • sa mettere in atto sensibilità, empatia, rispetto in ambito personale e di gruppo • cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

<p><i>Competenza in materia di cittadinanza</i></p> <p><i>Competenza multilinguistica</i></p> <p><i>Competenza alfabetica funzionale</i></p> <p><i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i></p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici • ha acquisito una buona autonomia personale (vestirsi, mangiare, igiene personale.) • sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro • organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti • riordina i materiali utilizzati • riconosce gli oggetti che gli appartengono • ascolta e segue le istruzioni date • accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste 	<ul style="list-style-type: none"> • ha acquisito una completa autonomia personale (cura di sé e delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico.) • è sempre fornito del materiale necessario • sa predisporre il materiale per ogni attività • sa svolgere in autonomia i compiti assegnati per casa • utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola • porta a termine le consegne 	<ul style="list-style-type: none"> • è sempre fornito del materiale necessario • utilizza in modo adeguato strumenti e materiali • è autonomo nello studio • sa pianificare il lavoro e organizza tempi e materiali in modo sistematico • sa organizzarsi nel lavoro ricercando percorsi personali • mantiene l'attenzione e la concentrazione per i tempi richiesti • valuta in maniera adeguata la qualità del proprio lavoro
<p><i>Competenza multilinguistica</i></p> <p><i>Competenza alfabetica funzionale</i></p> <p><i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</i></p> <p>Comunicare e comprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ascolta con attenzione • interviene nella conversazione in modo adeguato • partecipa in modo attivo alle attività proposte • chiede spiegazioni • comunica le proprie esperienze • esprime opinioni personali • mantiene l'attenzione per il tempo richiesto • ha il piacere di provare, di partecipare, di fare, senza scoraggiarsi 	<ul style="list-style-type: none"> • sa ascoltare gli altri intervenendo in modo opportuno e pertinente nelle discussioni e negli scambi di idee • chiede spiegazioni se non ha capito • comunica attraverso i vari linguaggi • esegue il lavoro assegnato • si applica in modo adeguato alle sue potenzialità 	<ul style="list-style-type: none"> • segue con attenzione ed interviene in modo opportuno, apportando contributi personali • comunica attraverso i vari linguaggi • interviene nelle attività in modo pertinente e costruttivo (chiede chiarimenti, solleva problemi, avanza proposte.) • sa riconoscere eventuali errori

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

<p><i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i></p> <p><i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i></p> <p><i>Competenza imprenditoriale</i></p> <p>Imparare ad Imparare</p> <p>Progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • si dimostra fiducioso nelle proprie capacità • riconosce, esprime e cerca di controllare le emozioni primarie • è consapevole delle proprie capacità e attitudini • è in grado di analizzare situazioni e di operare delle scelte • è in grado di assumere responsabilità • conosce le diverse parti del corpo e le differenze sessuali 	<ul style="list-style-type: none"> • riconosce, esprime e controlla le principali emozioni e sensazioni • sa riconoscere i diversi contesti (gioco, conversazione, lavoro) sapendo adeguare il proprio comportamento • ha acquisito una progressiva consapevolezza delle proprie attitudini e capacità • sa operare delle scelte comincia a maturare una propria identità personale, assumendo nuove responsabilità • si avvia allo sviluppo del senso critico 	<ul style="list-style-type: none"> • controlla ed esprime le proprie emozioni • conosce le proprie attitudini e capacità • ha approfondito la conoscenza di sé, anche in funzione delle scelte riguardo al futuro • utilizza in maniera adeguata le proprie risorse • si pone obiettivi ed aspettative adeguati • sa operare scelte consapevoli • sa valutare e auto-valutarsi
<p><i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i></p> <p><i>Competenza digitale</i></p> <p><i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i></p> <p><i>Competenza imprenditoriale</i></p> <p>Risolvere Problemi</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • esprime un parere personale rispetto all'attività intrapresa (è stato difficile perché...) • sa attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno; • sa concentrarsi su un obiettivo; • affronta positivamente le difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> • riflette sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornisce adeguata motivazione • riconosce la molteplicità delle modalità operative e individua quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali • spiega e motiva le modalità di lavoro adottate • riconosce e affronta in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> • esprime e mostra curiosità, attitudini personali, desiderio di conoscere e di migliorarsi; • prende iniziative, supera frustrazioni e contrattempi utilizzando strategie personali, • sostiene le proprie scelte • attiva le risorse personali per realizzare un progetto, raggiungere un obiettivo, risolvere un problema

2.7.2 Traguardi

Ordine di scuola	Traguardi attesi ovvero profilo dell'alunno al termine dei tre segmenti della scuola del I ciclo
Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. • Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. • Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti. • Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. • Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. • Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. • Disegna, dipinge, modella E' attento e comprende una consegna Termina un lavoro Partecipa alle attività e alla vita di gruppo
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. • È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana • Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. • Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. • Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. • Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. • In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. • Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti • Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. • Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. • Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. • Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. • Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
Scuola Secondaria I grado	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni • Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici

Ordine di scuola	Traguardi attesi ovvero profilo dell'alunno al termine dei tre segmenti della scuola del I ciclo
	<p>situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. • Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo • Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. • Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. • Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. • In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali • Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti • Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. • Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. • Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

2.8 Scelte educative, didattiche e organizzative

Condizione essenziale per promuovere negli alunni l'acquisizione delle competenze, individuate dai Traguardi delle Indicazioni Nazionali, è la creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e collaborativi, all'interno dei quali le diverse strategie didattiche si modulano in relazione al contesto, per offrire a ciascuno la possibilità di apprendere secondo i propri tempi ed il proprio stile cognitivo.

La nostra scuola ha fatto propria l'idea di "aula laboratorio", intendendo tale espressione non solo nel senso tradizionale di "ambiente dotato di attrezzature" per esperimenti scientifici o per facilitare l'apprendimento delle lingue straniere o per la realizzazione di manufatti artistici di vario genere, ma come luogo in cui i discenti, con la mediazione dell'insegnante, co-costruiscono il proprio sapere attraverso l'interazione con il gruppo dei pari.

Aule accoglienti dunque e ambienti flessibili, atti a stimolare la collaborazione e a favorire il benessere individuale e organizzativo, il senso di appartenenza e l'inclusione di tutti. L'aula deve essere percepita come un cantiere, un laboratorio permanente in cui i processi di ricerca dei bambini e degli adulti si intrecciano in modo forte, vivendo ed evolvendosi quotidianamente. Il risultato che si attende è quello di fare una scuola amabile dove stiano bene bambini, famiglie ed insegnanti dove lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento ma creare condizioni di apprendimento.

- A tal fine i docenti mettono in atto le seguenti strategie didattiche e modalità organizzative:
- Didattica a classi aperte (in particolare per Italiano e Matematica)
- Didattica per gruppi di lavoro / cooperative learning
- Peer tutoring
- A scuola senza antologia
- Flipped classroom

Un'altra caratteristica che contraddistingue il nostro Istituto è l'attenzione rivolta alla promozione delle competenze digitali, attraverso l'organizzazione di specifiche attività di laboratorio, che offrono ai ragazzi un significativo approccio alle nuove tecnologie, come strumento di supporto per l'attività didattica e per lo sviluppo del ragionamento logico. Siamo convinti infatti che l'impiego delle tecnologie informatiche abbia una forte valenza formativa perché favorisce lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni, permettendo di progettare, percorrere e ricostruire le varie tappe di un lavoro in modo consapevole. Un'adeguata padronanza dell'utilizzo delle suddette tecnologie, infatti, "potrà consentire agli alunni di sviluppare le proprie idee presentandole con accuratezza a sé e agli altri, di trovare, interpretare e scambiare informazioni, di organizzarle, di elaborarle, di ritrovarle, di archivarle e riutilizzarle."

A scuola senza antologia

La rinuncia all'adozione del testo antologico nelle classi della secondaria di Torrice nasce dall'esigenza di ripensare l'insegnamento dell'italiano in un'ottica laboratoriale, nell'intento di migliorare le competenze di lettura e scrittura dei nostri allievi, superando i limiti delle modalità tradizionali della lezione. Si intende procedere attraverso un approccio incentrato su attività significative per i nostri studenti, fondato sull'attenzione al processo più che al prodotto, mediante la creazione di un laboratorio di scrittura e lettura

(Reading Workshop/Writing Workshop). Verrà dato ampio spazio alla lettura di testi, selezionati in virtù degli obiettivi che via via si intenderà perseguire, guidando gli allievi ad attività per la comprensione, secondo quanto indicato dai QdR INVALSI, così da migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano. La lettura si offrirà, nel contempo, quale modello di riferimento, per avviare gli alunni alla produzione di testi, alla quale essi perverranno attraverso una pratica costante, avvalendosi di strumenti e routine definite, nonché di momenti di interazione e condivisione con i compagni. I docenti accompagneranno il processo di scrittura svolgendo preziose “consulenze”, guidando l’allievo ad affinare gli strumenti del mestiere e a giungere a un corretto utilizzo di strategie e tecniche di scrittura.

Flipped classroom

La "flipped classroom" prende avvio con la creazione di una classe virtuale, mediante l'utilizzo dell'account d'Istituto e delle diverse applicazioni fornite da Google Suite for Education. La sperimentazione consente di “spostare” virtualmente la lezione frontale a casa, attraverso l'utilizzo di video e la preparazione di attività che l'alunno svolge nel pomeriggio, seguendo le indicazioni fornite dall'insegnante. La sperimentazione consente, in primo luogo, di ridurre il tempo della lezione frontale, così da lasciare più spazio ad attività più utili e significative ai fini della formazione dei nostri alunni. Inoltre, con la flipped, affiancando il tradizionale materiale didattico, costituito da libri e fotocopie, con “materiale informatico” , si offre uno strumento didattico cui i nostri alunni, “nativi digitali”, si avvicinano con maggiore entusiasmo e coinvolgimento emotivo, migliorando anche le competenze digitali. I ragazzi, inoltre, diventano davvero responsabili del loro apprendimento: gestiscono il materiale offerto, secondo le proprie personali esigenze. Essi possono accedere alla “lezione” nel rispetto dei propri tempi e ritmi di apprendimento: il video può essere rivisto più volte, mandato avanti e/o indietro a seconda delle proprie esigenze. La “classe capovolta” aumenta la motivazione e rende il ragazzo protagonista e costruttore del proprio apprendimento. A partire da quanto già appreso a casa, consente di fare esperienza di apprendimento cooperativo e permette di utilizzare il tempo della lezione frontale per una più proficua didattica per competenze.

2.8.1 Didattica transdisciplinare

Nel nostro istituto i docenti lavorano in modo transdisciplinare, per rispondere ad una sempre maggiore complessità che circonda i nostri allievi, immersi in quella che Zygmunt Baumann definisce come "modernità liquida".

Tale approccio è più articolato rispetto alla vecchia giustapposizione delle discipline. Infatti si basa su una loro commistione, in modo da armonizzare i saperi. Basarab Nicolescu considera il linguaggio transdisciplinare basato sull'inclusione del terzo (occhio), tra il perché e il come, tra il chi? e il cosa?, attraverso il quale si potrebbe giungere ad una comunicazione tra i vari ambiti culturali.

Attività transdisciplinari si vanno quindi sempre più integrando all'interno delle singole discipline: le CLIL di scienze e matematica; i laboratori di informatica come mezzo per approfondire le altre discipline; attività trasversali che coinvolgono la maggior parte delle discipline, senza poter essere incasellate in nessuna in particolare.

Ciò determina, soprattutto nella scuola primaria, un orario "liquido", dove l'assegnazione del monte ore a ciascuna disciplina è generalmente rispettato, ma subisce comunque delle variazioni, funzionali alla transdisciplinarietà.

2.8.2 - Didattica Inclusiva

Il contesto territoriale in cui le scuole dell'Istituto comprensivo di Ripi sono inserite non offre sufficienti opportunità di emancipazione culturale e conseguente crescita sociale. Pertanto ci troviamo a dover implementare l'esperienza culturale e contemporaneamente a fronteggiare il disagio socio-culturale dovuto alla presenza di alunni con personalità fragili e altri con difficoltà nell'ambito dell'apprendimento e dello sviluppo delle competenze.

La dimensione inclusiva, alla base di ogni azione intrapresa dalla nostra scuola, poggia su quattro punti fondamentali:

- 1) Tutti gli allievi possono imparare;
- 2) Tutti gli allievi sono diversi;
- 3) La diversità è un punto di forza;
- 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

Sulla base di essi la nostra scuola realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe.

Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme.

I principi chiave cui ci ispiriamo per realizzare una didattica efficace ed inclusiva sono i seguenti:

Scelte educative: costruzione di ambienti di apprendimento positivi. Prestiamo attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

Ne consegue la scelta di passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale, che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze.

Scelte didattiche ed organizzative: il superamento della didattica tradizionale.

La nostra didattica presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, garanzia del diritto allo studio di ogni alunno.

I termini *individualizzazione* e *personalizzazione* non sono tuttavia da considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.),

l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. In prospettiva inclusiva, il contesto di apprendimento si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo.

I risultati che vogliamo raggiungere attraverso una didattica inclusiva e personalizzata sono:

- maggiore responsabilità didattica rispetto a una delega bio-medica
- condivisione delle responsabilità da parte di tutti i docenti, curricolari e di sostegno
- maggiore inclusività ordinaria della didattica
- maggiore adattabilità e flessibilità per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni
- maggiore intelligenza sistemica a livello di scuola e di Enti territoriali
- attivazione di un processo metodologico di ricerca-azione, con l'obiettivo di modificare un contesto secondo le diversità di coloro che ne fanno parte.

2.8.3 Interventi a favore degli alunni diversamente abili

Noi docenti dell'Istituto Comprensivo di Ripi assicuriamo l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili con l'utilizzo di personale psicopedagogico qualificato dipendente dall'ASL, da strutture terapeutico-riabilitative e dall'Amministrazione Comunale, con convenzioni con l'Università di Cassino, con la collaborazione di associazioni private e di agenzie operanti sul territorio.

Gli alunni in difficoltà non vengono mai sottratti alle normali attività didattiche e operano integrati nel contesto della classe, supportati da momenti di interventi specifici. Nella nostra scuola esistono due gruppi di lavoro:

➤ **Gruppi di Lavoro Operativi (GLO)** che operano attivamente per realizzare una concreta e reale integrazione e favorire lo sviluppo dell'individuo aiutandolo a superare le difficoltà. I compiti dei GLO sono:

- elaborare il Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) coinvolgendo famiglie, operatori socio sanitari, rappresentanti degli enti locali e delle strutture che si trovano ad operare sui singoli casi;
- verificare i risultati dell'intervento.

Le riunioni del GLO avvengono generalmente due volte l'anno, mentre gli incontri con la psicopedagoga del Comune di Ripi avvengono una volta al mese.

➤ **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** ha il compito di:

- collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità;
- occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta del PI (Piano dell'Inclusione).

La circolare ministeriale n.8/2013, sulla base della direttiva ministeriale del 27/12/12 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, ha introdotto il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), poi trasformato in PI, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tale strumento, di cui la nostra scuola si è dotata, rappresenta un dispositivo utile a perseguire una “politica per l'inclusione” che permetta, sulla base dei bisogni e delle effettive esigenze, di progettare e documentare le azioni messe in campo dalla scuola e dalle istituzioni territoriali al fine di incrementare il livello di inclusività generale dell'istituzione scolastica.

In questa prospettiva la scuola estende il suo campo di responsabilità ed intervento all'area dei Bisogni Educativi Speciali che comprende situazioni di: alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e situazioni di “svantaggio sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. La direttiva esplicita inoltre che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. L'attenzione sarà, quindi, rivolta all'elaborazione di strategie didattiche ed educative che valorizzino, attraverso percorsi personalizzati, le potenzialità e le capacità di questi studenti ponendoli al centro dell'azione formativa della scuola al fine di garantire ad ognuno il successo formativo secondo quanto stabilito dall'art. 1 del DPR 275/99.

I Bisogni Educativi Speciali vengono presi in carico dai singoli Consigli di Classe che, a seconda del tipo di bisogno, elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con strategie, strumenti dispensativi e compensativi volti a superare la situazione di difficoltà del singolo alunno.

Il PDP Piano Didattico Personalizzato viene utilizzato per gli alunni con DSA (Disturbi specifici dell'Apprendimento) o BES (Bisogni Educativi Speciali) che non hanno quindi una disabilità certificata o per alunni che presentano difficoltà economiche, sociali, linguistiche. Viene redatto dal Consiglio di classe, possibilmente coinvolgendo anche la famiglia e le figure sanitarie che hanno formulato la diagnosi di DSA. Viene firmato dalla famiglia, dai docenti e dal dirigente scolastico, ma la responsabilità è soltanto a carico della scuola. Questo documento deve essere redatto entro 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico e deve contenere oltre ai dati anagrafici dell'alunno, i criteri di verifica e valutazione, le misure da adottare in base alle problematiche legate a quel particolare alunno, una valutazione della sua abilità di lettura, calcolo, scrittura e comprensione del testo e altri dettagli utili alla conoscenza del ragazzo.

Il nuovo assetto normativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, che integra alcune criticità ancora presenti nel D.Lgs 66/2017 anche alla luce delle modifiche apportate dal più recente D.Lgs 96/2019. Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, emanato in seguito all'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Questo pone un cambiamento totale nell'approccio alla didattica. Infatti, le metodologie di studio e i programmi per gli alunni disabili non dovranno più essere definiti in modo “standard”.

PEI Piano Educativo Individualizzato, pensato per tutti gli alunni che presentano qualsiasi tipo di disabilità certificata. E' un tipo di documento che viene redatto a inizio anno scolastico dalla scuola insieme ai servizi sociali competenti, in collaborazione con la famiglia alla quale appartiene l'alunno con disabilità. Essendo firmato da diversi soggetti, la responsabilità appartiene a tutti coloro che partecipano alla stesura. In base al caso concreto il documento verrà redatto in maniera particolare e soggettiva, non esiste infatti un modello prestabilito. Il PEI contiene al suo interno tutta la programmazione delle attività didattiche ed educative che vengono ritenute più adatte al raggiungimento degli obiettivi che ci si prefissa, metodi, materiali e criteri di valutazione. In base alla Legge 170/2010 è obbligatoria la redazione del PEI in presenza di una disabilità certificata.

Il docenti che attueranno i PEI e i PDP inseriranno attività significative graduate lavorando su:

- acquisizione dell'autonomia personale e sociale;
- acquisizione della consapevolezza di sé;
- sviluppo di una maggiore autostima;
- sviluppo del senso di appartenenza a una comunità scolastica;
- acquisizione della capacità di relazionarsi in modo corretto con docenti e compagni;
- conoscenza e rispetto delle regole scolastiche e dei ruoli;
- partecipazione attiva alle attività didattiche curricolari e/o specifiche;
- sviluppo dell'area percettivo-motoria;
- acquisizione/recupero delle competenze linguistico/espressive;
- acquisizione/recupero delle competenze logico-matematiche.

I suddetti obiettivi possono essere raggiunti in misura minima, parziale o completa in rapporto alla situazione di partenza, alle oggettive difficoltà, carenze e potenzialità di ciascun alunno.

PDP e PEI sono oggetto di verifica nel corso dell'anno scolastico e di valutazione finale. Il processo di inclusione si avvale di diversi livelli di valutazione che partendo dal singolo docente coinvolgono l'intero sistema. All'interno del calendario scolastico vengono scanditi i momenti nei quali i Consigli di classe si trovano a riflettere sulle strategie, sugli strumenti messi in atto per affrontare le richieste di Bisogni educativi speciali dei nostri alunni.

2.8.4 Accoglienza e integrazione alunni stranieri

L'Istituto ha recepito quanto espresso dal D.L. n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo unico) in materia di disciplina della immigrazione e di normativa sulla condizione dello straniero con particolare riferimento alla comunità scolastica e, pertanto, "accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza".

Negli ultimi anni il numero delle famiglie straniere, nei due comuni di Ripi e Torrice, è sensibilmente aumentato come risulta dai dati forniti dall'Ente Locale. Si tratta di famiglie di giovani coppie provenienti soprattutto dai paesi dell'Est Europa e dal Nord Africa con bambini in età scolare che risiedono stabilmente nei due comuni. Per molti di loro la scuola rappresenta un punto di

riferimento quasi esclusivo per garantire l'inclusione sociale. Per la scuola essi rappresentano degli stakeholders speciali, poiché la proiettano in una dimensione globale pur essendo ancorata al proprio territorio. Sotto il profilo dell'intervento didattico si rende necessaria l'organizzazione di laboratori linguistici permanenti, in cui i docenti coordinano il lavoro di semplificazione linguistica dei contenuti delle discipline e differenziano l'insegnamento della lingua italiana tenendo conto che alcuni alunni stranieri sono immersi nell'italiano fin dalla prima infanzia e altri crescono in situazioni di bilinguismo. La scuola ha elaborato un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri nel quale ha individuato vari adempimenti a cui devono attenersi i docenti, il personale di segreteria, il dirigente scolastico e le famiglie dell'alunno.

In questa prospettiva, gli alunni non italofoeni seguono interventi volti ad agevolare la prima alfabetizzazione in orario curricolare per apprendere gli elementi fondamentali della lingua italiana nelle rispettive classi, in cui vengono favorite tutte le possibilità di interazioni tra pari, di conoscenza reciproca e di inclusione. Per questi alunni i consigli di classe predispongono il Piano Didattico Personalizzato le cui strategie sono centrate sull'apprendimento della lingua italiana.

2.9 Progettazione e programmazione

La fase progettuale rappresenta il momento fondante e imprescindibile di ogni azione educativa e didattica intrapresa dal nostro Istituto: la progettazione è infatti punto di partenza e motore tanto delle attività didattiche curricolari, quanto dei progetti d'Istituto, extracurricolari e delle uscite e viaggi d'istruzione.

La progettazione è affidata in prima battuta al Collegio docenti, suddiviso in Dipartimenti: all'interno di essi si elaborano le UdA, partendo dal Curricolo d'Istituto, che a sua volta costituisce la declinazione, elaborata dalla nostra scuola, dei Traguardi e degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto, per quanto riguarda la progettazione didattica, ha scelto come linea organizzativa quella di adeguare in itinere le Unità di Apprendimento, prevedendo:

- una programmazione di classe di massima, contenente obiettivi e competenze trasversali, strategie e metodologie comuni a tutti i docenti del team/consiglio di classe
- una premessa alla programmazione disciplinare dei singoli docenti, con indicazione di nuclei fondanti, obiettivi disciplinari e contenuti essenziali
- una serie di Unità di Apprendimento/ Unità Formative disciplinari, elaborate in itinere e pubblicate con cadenza bimestrale

Per rendere gli alunni reali protagonisti del loro apprendimento e incoraggiare la riflessione metacognitiva, i docenti del nostro Istituto rendono sempre espliciti gli obiettivi da perseguire e i criteri di valutazione, anche al fine di sviluppare l'autovalutazione e l'automonitoraggio delle strategie di studio.

2.10 Obiettivi formativi prioritari

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;	Lingua italiana: Arricchire il lessico Potenziare la lettura, la produzione scritta, il parlato e l'ascolto attraverso compiti di contesto e drammatizzazioni.	Potenziare l'aspetto "comunicativo" della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese) anche attraverso la metodologia "CLIL"
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Potenziare nella scuola dell'Infanzia una didattica laboratoriale improntata al problem solving.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	Nella scuola Primaria migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	
c) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;
d) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Progettare per competenze	Progettare per competenze
e) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18 dicembre 2014;	Potenziare una didattica personalizzata, soprattutto a favore dei soggetti BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale e delle emozioni	Potenziare una didattica personalizzata, soprattutto a favore dei soggetti BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale e delle emozioni. Sostenere i principi di legalità e cittadinanza attiva attraverso una didattica esperienziale che trova impiego anche nel contesto territoriale e pone l'allievo in condizione di cogliere i comportamenti sbagliati e maturare un atteggiamento critico indispensabile per maturare un'autonomia di giudizio.
f) Definizione di un sistema di orientamento		Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

2.11 PROGETTI FORMATIVI D'ISTITUTO


I progetti d'Istituto, nel vederci tutti coinvolti e uniti nel perseguire finalità e obiettivi comuni, pur nella specificità dei diversi segmenti scolastici, rappresentano sicuramente un valido supporto alla realizzazione di un percorso formativo unitario, che si ispiri a valori e principi condivisi, intorno ai quali costruire i diversi apprendimenti. I progetti d'Istituto, che intendono perseguire tale finalità sono:

1. Progetto scuole di pace: Per-la- pace. Con-la-cura
2. Accoglienza
3. Continuità
4. Lettura
5. Orientamento

2.11.1 PROGETTO PER-LA-PACE. CON-LA-CURA



A partire dall'anno scolastico 2022-2023, la nostra scuola è entrata a far parte della rete delle "Scuole di pace". Ne è scaturito per noi un nuovo progetto d'Istituto, al quale intendiamo dare centralità, perché riteniamo che i valori e i principi a cui esso si ispira siano pienamente rispondenti alla nostra identità di scuola inclusiva, attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno, specie se più debole e in difficoltà. Il progetto promuove, infatti, la cultura della cura, *riscoprendone l'importanza e il valore fecondo, nella convinzione che la mancanza di cura genera dolore, degrado, distruzione, violazione dei diritti umani, abbandono, solitudine, ingiustizia, violenza... Promuovere la cultura della cura ci consentirà di aprire nuovi orizzonti, affrontare le sfide del futuro, cambiare e migliorare la vita e la società, imparando a prendersi cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo. La scuola è il luogo principe della cura educativa dei nostri giovani sin dall'infanzia.* Il progetto rinnova, dunque, a tutti coloro che vi operano l'invito a essere in prima persona testimoni di pace e di cura, non in modo astratto, ma nella concretezza dei gesti quotidiani. Il progetto richiama ogni docente alla responsabilità della cura educativa dei propri allievi, a cominciare dai più piccoli della Scuola dell'infanzia, fino ai più grandi della Secondaria, a partire dallo sguardo, sempre attento a percepirne emozioni e bisogni e a trasmettere fiducia e sostegno. In un ambiente accogliente, in cui ciascuno si sentirà amato e apprezzato, gli alunni, accompagnati dai loro docenti, potranno seguire il percorso proposto dal progetto, che li porterà a divenire una piccola comunità

<p>di autentici testimoni di pace e di cura verso gli altri, disseminando <i>rispetto, amore, solidarietà, aiuto, vicinanza, accoglienza, condivisione.</i></p>	
<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare il senso di smarrimento, inquietudine e incertezza, infondendo speranza e fiducia per imparare ad affrontare insieme problemi difficili. - Prendere coscienza di quello che sta succedendo nel mondo e sentirsi artefici e responsabili della costruzione di un mondo migliore, partecipando attivamente al grande cantiere avviato dall'Onu per promuovere la costruzione di un mondo più giusto, equo e pacifico partendo dall'educazione. - Integrare in un programma quadro di educazione civica il curricolo, le tante educazioni (pace, cura, sviluppo sostenibile, diritti umani, pari opportunità, contrasto al bullismo, cyberbullismo, femminicidi, volontariato, solidarietà, servizio, Costituzione, legalità, salute, cittadinanza globale-glocale, democrazia, orientamento scolastico,...) e le discipline.
<p>Attività per la realizzazione del Progetto</p> 	<p>Il programma offrirà spunti, attività, iniziative che alleneranno docenti e allievi a divenire davvero uomini di pace con la cura, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un percorso comune, dal 21 settembre 2022 al 21 maggio 2023, dalla Giornata Internazionale della pace alla Marcia Perugia-Assisi della Pace e della Fraternità; • un percorso di accompagnamento-formazione-ricerca-azione diretto a valorizzare l'azione educativa e trasformativa degli insegnanti e dei dirigenti scolastici come "intellettuali sociali" della comunità e della città-mondo, • la realizzazione degli "esercizi di pace" per imparare a fare pace in tempo di guerra (Quaderno della pace); • la partecipazione all'incontro con Papa Francesco del 28 novembre 2022; • la partecipazione alla III Settimana Civica, al Meeting Nazionale delle scuole di pace e alla Marcia Perugia-Assisi della pace e della fraternità (15-21 maggio 2023). • Incontri-testimonianza con volontari e operatori di pace • Iniziative di solidarietà <p>Il nostro Istituto selezionerà via via le iniziative/attività proposte dal progetto, in base alle possibilità di attuazione.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>Rilevazione del gradimento degli alunni rispetto ad alcune delle iniziative attivate.</p>


2.11.2 PROGETTO ACCOGLIENZA



La *cura* dei nostri alunni prende avvio dal momento dell'accoglienza, che riveste un ruolo di grande rilievo affinché tutti stiano bene a scuola, sentendosi accolti, apprezzati e valorizzati, in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto. L'accoglienza è il momento dell'incontro con l'altro per riscoprirne unicità e valore e per costruire insieme una comunità alla ricerca di ciò che unisce, nel rispetto delle diversità. Il nostro Istituto promuove, pertanto, una serie di iniziative ed attività, volte a stimolare il dialogo e la riflessione, promuovendo la conoscenza reciproca, la fiducia in sé stessi e nella capacità di realizzare sogni e perseguire obiettivi. L'accoglienza non va intesa come un'attività straordinaria ma come il primo passo lungo un percorso scolastico fondato sull'ascolto e la collaborazione. Chi accoglie, così come chi viene accolto, coprotagonisti di un incontro che si rinnova ogni giorno, è chiamato a mettersi in gioco, a cambiare e costruire un dialogo autentico, modulando la propria voce a partire dall'ascolto dell'altro. L'accoglienza dovrà configurarsi come un progetto educativo-didattico che mette al centro la specificità della classe con i suoi talenti e le sue esigenze formative. La regia è affidata all'insegnante che deve saper mettere in gioco se stesso e i propri alunni così da avviarsi insieme sulla faticosa ma attraente strada dell'apprendimento.

Obiettivi

- Favorire la conoscenza reciproca.
- Promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni nel rispetto delle diversità, con particolare attenzione all'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e a quelli diversamente abili.
- Orientarsi nell'ambiente scolastico per i nuovi ingressi.
- Essere coinvolti in momenti di attività comune.
- Riconoscersi come elemento di un gruppo della comunità scolastica.
- Socializzare a livello interpersonale e di gruppo.
- Prendere coscienza e condividere con gli altri le proprie emozioni.
- Individuare ed esprimere aspettative, bisogni e proposte.
- Saper condividere esperienze, dando prova di autocontrollo, riconoscendo i comportamenti socialmente non adeguati.


<p>Attività per la realizzazione del Progetto</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi per favorire la conoscenza reciproca e l'instaurarsi di relazioni positive, fondate sul dialogo e la collaborazione. - Attività grafico-pittoriche e manipolative. - Ascolto di canzoni storie, filastrocche e poesie. - Visione di filmati. - Conversazioni libere e guidate finalizzate a favorire la conoscenza reciproca e la consapevolezza della necessità ed importanza delle regole per una convivenza serena. - Stesura di un regolamento di classe-patto educativo. - Lettura e condivisione del regolamento d'istituto e delle norme di sicurezza. - Circle-time per ascoltare e raccontare.
<p>Valutazione</p>	<p>Rilevazione del gradimento degli alunni rispetto ad alcune delle iniziative attivate attraverso un apposito questionario.</p>

2.11.3 PROGETTO CONTINUITÀ

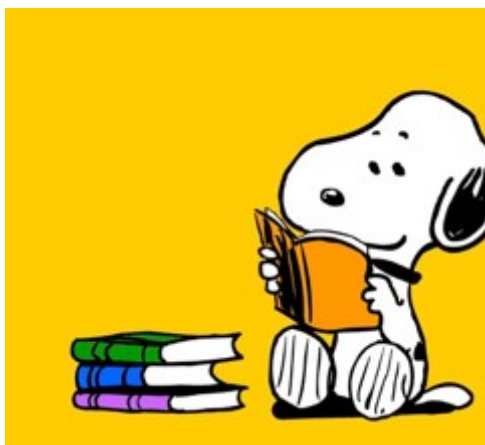


Il progetto trova le sue motivazioni più profonde nelle Indicazioni Nazionali, che sottolineano l'esigenza di garantire a ciascun allievo un itinerario scolastico "progressivo e continuo". L'intento che si intende perseguire è quello di accompagnare lo studente dai tre ai quattordici anni lungo un percorso formativo che non conosca fratture, verso la maturazione della propria identità umana e professionale, attraverso la scoperta e valorizzazione delle proprie potenzialità e dei propri talenti. Pur riconoscendo la "specificità educativa e professionale" dei tre ordini di scuola, il progetto, nel rispetto di quanto previsto nel Curricolo Verticale del nostro Istituto, intende, infatti, promuovere e diffondere la cultura della "continuità educativa e didattica", favorendo un continuo confronto tra i docenti, alla ricerca di strategie, attività e iniziative "in continuità", capaci di favorire la crescita armonica e senza fratture di ogni alunno nel corso del suo percorso scolastico, conducendolo ad una progressiva consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, dei propri sogni, del proprio progetto di vita, garantendogli il raggiungimento del proprio successo formativo. Inoltre, in considerazione del fatto che particolarmente delicati e importanti risultano essere i momenti di passaggio da un grado scolastico all'altro, il Progetto intende predisporre anche specifiche attività per gli alunni delle classi ponte, al fine di favorire un ingresso armonico e sereno nella scuola del grado successivo e prevenire difficoltà di inserimento, preparando emotivamente gli alunni al cambiamento.

<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare e modulare l'azione didattica-educativa, tenendo presenti obiettivi, priorità, attività, progetti suggeriti da RAV, PdM, PTOF, cosicché tutti gli ordini possano offrire il proprio contributo alla realizzazione dell'idea di scuola del nostro Istituto, adoperandosi per il superamento delle criticità e per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, in vista del successo formativo di ciascun allievo. - Sviluppare negli insegnanti dei tre ordini di scuola la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni, attraverso una continua condivisione di intenti, individuando percorsi educativi e didattici condivisi, facendo continuo riferimento alle Indicazioni Nazionali e al Curricolo verticale, riconoscendo in essi la funzione di garanti per la realizzazione di percorsi "in continuità". - Adottare strategie valutative condivise tra i tre ordini di scuola, seguendo le indicazioni contenute nel "Documento per la valutazione", redatto dal nostro Istituto. - Individuare attività volte a favorire nell'allievo la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e debolezza, così da condurlo verso l'elaborazione e realizzazione del proprio progetto di vita. - Realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei diversi percorsi didattici attivati. - Sviluppare negli alunni la consapevolezza di procedere lungo un percorso scolastico unitario, che si snoderà per tappe in modo graduale e continuo, favorendo la crescita personale, il superamento di difficoltà, lo sviluppo di potenzialità e talenti. - Aiutare i ragazzi a vivere il passaggio da una scuola a quella di grado successivo in modo consapevole, motivato e sereno, senza inutili ansie e timori, sviluppando in essi la capacità di accettare i cambiamenti e di approcciarsi con serenità a modalità didattiche specifiche dei diversi ordini. - Stimolare negli alunni spirito di collaborazione e senso di responsabilità, soprattutto nei confronti dei compagni più piccoli, promuovendo attività di tutoraggio, scoprendo il piacere di aiutare gli altri. - Sviluppare negli alunni la capacità di condividere esperienze, riflessioni, speranze, ansie, dubbi inerenti al proprio percorso scolastico e di vita.
-------------------------	---

<p>Attività per la realizzazione del Progetto</p> 	<p>-Progetto Scuole di Pace</p> <p>- Progetto Lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incontro con l'autore ● Lettura animata <p>- Open day</p> <p>- Attività laboratoriali, conversazioni, lettura e ascolto di testi volti a favorire la conoscenza di sé e dei diversi contesti scolastici</p> <p>Orientamento musicale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni dimostrative per favorire la conoscenza degli strumenti musicali agli alunni delle classi quinte ● Concerto dei docenti di strumento alla Scuola Primaria e alla scuola dell'Infanzia ● Concerto di Natale <p>-Viaggi e visite guidate in continuità (classi quinte primaria-prime secondaria)</p> <hr/> <p>- Riunioni Dipartimentali orizzontali e verticali, che avranno la preziosa funzione di realizzare continui raccordi tra i vari ordini di scuola e all'interno di ciascun segmento scolastico, al fine di realizzare percorsi unitari, nel rispetto delle finalità del Progetto.</p> <p>- Incontri tra i docenti dei diversi ordini volti a favorire la realizzazione di un percorso didattico in continuità, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, anche attraverso scambi di informazioni sugli alunni.</p> <p>- Elaborazione prove parallele da somministrare al termine di ciascun quadrimestre, concordando insieme "che cosa accertare" e "come valutare".</p>
<p>Valutazione</p>	<p>Rilevazione del gradimento degli alunni rispetto ad alcune delle iniziative attivate.</p>

2.11.4 PROGETTO LETTURA



Oggi si parla di promozione della lettura perché si sta vivendo un'emergenza: si legge sempre meno. La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine, per cui spesso la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa ed inutile. Si notano sempre maggiori difficoltà:

- nel comprendere
- nell'attribuire a frasi o semplici parole il loro autentico significato
- nelle capacità di concentrazione, di attenzione e di riflessione
- nel raccontare storie

È quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche e a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. L'intento del progetto è quello di sfatare il pregiudizio che considera la lettura come un mondo astratto e lontano, fatto di oggetti polverosi e privi di vita, restituendole il suo straordinario potere di stimolare fantasia e immaginazione, far vivere esperienze diverse, far incontrare mondi lontani, offrendo al tempo stesso l'opportunità di arricchire il lessico e favorire comprensione e produzione di testi. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente., in modo da trasmettere agli studenti la gioia di leggere e che leggere sia una bella avventura per tutti.

La lettura, come la scrittura, non è un'attività innata nell'uomo, ma va insegnata attraverso interventi e strategie mirate.

Fondamentale risulterà l'allestimento del laboratorio di lettura: basterà un cambiamento, anche minimo, nel setting d'aula, per fare in modo che il laboratorio acquisti una sua fisionomia che trasformerà l'aula nel luogo speciale dove la magia della lettura potrà compiersi. Sarà sufficiente anche solo accantonare i banchi e disporre le sedie in cerchio o sedersi su comodi tappeti o cuscini personali; scegliere una sedia un po' diversa dalle altre o decorarne una per farne la "sedia del lettore"; appendere fuori dalla porta il cartello con su scritto "Silenzio, stiamo leggendo"

Le attività del laboratorio di lettura condurranno all'attivazione di un laboratorio espressivo per la Scuola dell'Infanzia e di un laboratorio di scrittura creativa per Primaria e Secondaria:

Scuola dell'Infanzia: verranno attivati laboratori espressivi, nei quali i bambini realizzeranno drammatizzazioni e si cimenteranno in attività grafico-pittoriche, esprimendo liberamente quanto trasmesso dalle letture.

Scuole Primaria e Secondaria: a partire dalle letture, gli alunni scopriranno il piacere di passare all'azione, imparando a scrivere muovendo dall'esempio dei grandi autori. Nel laboratorio di scrittura, gli allievi impareranno facendo, mettendo le mani in pasta, creando una piccola comunità di scrittori, che crescono insieme, sperimentando tecniche e metodi, avvalendosi della consulenza del docente e dei compagni.

Come nel laboratorio di lettura, sarà importante modificare il setting d'aula (cambiare, ad esempio, la disposizione dei banchi, in modo da favorire consulenze con i compagni; prevedere una "sedia dello scrittore", sulla quale ciascuno andrà a leggere le proprie produzioni) e stabilire alcune routine (scegliere una "canzone" con cui aprire e chiudere il laboratorio; invitare ciascuno ad avere un "taccuino dello scrittore" in cui scrivere testi, annotare riflessioni, emozioni, frasi "belle"; prevedere sempre una "minilesson" introduttiva di pochi minuti, massimo 15, in cui il docente spiegherà una tecnica di scrittura o un genere su cui gli alunni si cimenteranno)

Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi.

<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. - Conoscere, riconoscere, denominare emozioni e stati d'animo - Arricchire il lessico - Ricostruire storie rispettando la successione logico temporale - Fare ipotesi all'inizio, nello sviluppo e nel finale della storia - Distinguere tra realtà e fantasia - Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa-effetto - Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione - Utilizzare le parole in modo creativo - Inventare storie - Innalzare esiti prove standardizzate - Ascoltare e comprendere testi (Scuola dell'Infanzia) - Leggere, ascoltare e comprendere testi (Scuola primaria e Secondaria) - Interpretare testi e saper esprimere la propria opinione con spirito critico (Scuola Secondaria)
<p>Attività per la realizzazione del Progetto</p>	<p>- La lettura animata: attraverso la voce, la mimica, il movimento, le pause e il ritmo, la storia prende vita e trasmette emozioni. Chi legge diventa un cantastorie, facilita il processo di comprensione del testo, favorendo processi di identificazione e meccanismi empatici</p>



-La conversazione: attraverso la partecipazione dei bambini/ragazzi alla discussione il significato di una storia emerge più chiaramente, si rafforza lo spirito critico e si favoriscono l'interazione e il confronto all'interno del gruppo

-La Maratona di lettura: viene fissata una giornata (o più), durante la quale per quattro ore gli alunni, a classi aperte, verranno coinvolti nella lettura di brani tratti da libri ritenuti significativi per la loro formazione. La maratona si articolerà in tre momenti:

1. I docenti selezioneranno libri di generi differenti, inerenti a tematiche diverse. Si creeranno vari "angoli d'ascolto" a cui gli alunni potranno liberamente accedere per ascoltare dalla voce del docente la lettura del libro e svolgere attività per la comprensione del testo e l'arricchimento lessicale
2. Gli alunni individualmente, a coppia o in piccolo gruppo sceglieranno un "angolo di lettura" e leggeranno autonomamente un libro scelto tra quelli proposti (Solo Primaria e Secondaria)
3. Gli alunni a turno racconteranno la propria esperienza di lettura, esprimendo giudizi sul testo letto, offrendone una personale interpretazione e consigliandone o sconsigliandone la lettura ai compagni.

Per lo svolgimento della maratona verrà consigliato a ciascun partecipante di portare con sé tappetini e cuscini, con cui allestire i diversi "angoli" di lettura

-Incontro con l'autore: costituisce un'esperienza di grande valenza formativa. Essa motiva il ragazzo alla lettura, inducendolo a scoprirne il valore e le notevoli potenzialità. La possibilità di incontrare la persona che ha effettivamente pensato e scritto le storie contenute nei libri letti, è un'occasione difficilmente sostituibile con altre iniziative di promozione alla lettura o di "animazione" del testo.

I ragazzi si prepareranno all'evento attraverso la lettura del libro scelto, attività e compiti significativi proposti dai docenti. Ogni alunno entrerà in contatto con la storia del protagonista, con il quale potrà confrontarsi o magari identificarsi, per giungere ad una più profonda conoscenza e consapevolezza di sé. Condividerà le emozioni e gli stati d'animo dei personaggi, conoscerà la loro storia, operando confronti con la propria e coglierà i messaggi trasmessi dal libro. Guidati dai docenti, i ragazzi si attiveranno per preparare domande da rivolgere all'autore e parteciperanno all'organizzazione dell'evento, curando anche l'allestimento della sala, che ospiterà l'incontro.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il libro è letto dalle insegnanti e il bambino familiarizza con esso toccandolo e osservando le immagini.
- I bambini animano la storia divisi in piccoli gruppi, utilizzando percorsi motori.
- I bambini leggono le immagini, formulano domande, raccontano la storia ascoltata e la drammatizzano.
- Inventano nuove storie...
- Disegnano la parte della storia per loro più significativa.
- Rappresentano la storia in sequenze in lavori individuali o di gruppo.
- Realizzano, con vari materiali, oggetti inerenti la storia

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzano un libro individuale o di classe <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura dell'insegnante e ascolto attivo degli alunni - I bambini partecipano a circle time incentrati su argomenti emersi dalle letture di storie o su particolari tematiche individuate sulla base dei bisogni formativi emersi nelle classi. - Esprimono la propria opinione sui libri letti - Manifestano i propri stati d'animo attraverso il corpo (sono arrabbiato, sono triste, sono felice...) - Raccontano i testi letti, sia seguendo l'ordine sequenziale sia partendo dalla fine, dal centro, dai diversi punti di vista dei vari personaggi - Mettono in atto varie strategie per favorire la comprensione del testo - Manipolano i testi reinventando parti di essi - Fanno giochi linguistici (acrostici, limerik, rebus, ecc) e di animazione e drammatizzazione - I bambini imparano come è fatto un libro: parti fisiche, casa editrice, collana, autore, importanza del titolo, genere ecc - Realizzano materiali grafici, fumetti, drammatizzazioni, cartelloni - Catalogano i libri del laboratorio secondo criteri di catalogazione diversi - Realizzano elaborati e materiali per concorsi <p>SCUOLA SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - I ragazzi ascoltano la lettura fatta dall'insegnante - Leggono a turno o in modalità di lettura animata - Presentano i libri - Partecipano a circle time incentrati su argomenti emersi dalle letture di storie o su particolari tematiche individuate sulla base dei bisogni formativi emersi nelle classi. - Manifestano i propri stati d'animo attraverso il corpo (sono arrabbiato, sono triste, sono felice...) - Raccontano i testi letti sia seguendo l'ordine sequenziale sia partendo dalla fine, dal centro, dai diversi punti di vista dei vari personaggi - Contestualizzano il libro e le vicende narrate, stile dell'autore, contenuto e messaggio - Esprimono la propria opinione sui libri letti, sia oralmente che attraverso recensioni scritte - Manipolano i testi reinventando parti di essi - Fanno giochi linguistici (acrostici, limerik, rebus, ecc), di animazione e drammatizzazione - Svolgono attività ludiche e di gruppo, schede, esercizi interattivi - Imparano come è fatto un libro: parti fisiche, casa editrice, collana, autore, importanza del titolo, genere ecc - Catalogano i libri del laboratorio secondo criteri di catalogazione diversi - Realizzano elaborati e materiali per incontri con autori e concorsi
Valutazione	Rilevazione del gradimento degli alunni attraverso un questionario


2.11.5 PROGETTO ORIENTAMENTO

"...sono le scelte che facciamo, Harry, che dimostrano quel che siamo veramente, molto più delle nostre capacità" (da J.K. Rowling, "Harry Potter e la Camera dei segreti")



In una società come quella contemporanea, caratterizzata da un elevato grado di complessità e in continua evoluzione, diventa importante per l'individuo acquisire consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini, verso la realizzazione della propria vocazione. La nostra scuola intende supportare e guidare gli alunni in questo percorso, fin dalla scuola dell'infanzia, ritenendo fondamentale, come sostengono le Indicazioni Nazionali, *"accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esistenza"*, attraverso attività che li portino ad esplorare e conoscere sé stessi, conducendoli via via alla scoperta del progetto di vita che intendono realizzare. L'orientamento viene così inteso come attività formativa finalizzata a incrementare l'autonomia dei soggetti, fondata sulla centralità della persona che agisce e compie esperienze, maturando pian piano competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva. Le attività di orientamento mirano a sviluppare progressivamente negli allievi le competenze necessarie a saper leggere i diversi contesti di vita e a fronteggiare le varie situazioni che potranno trovarsi dinanzi nel corso della loro esistenza. Gli alunni verranno aiutati a dare una struttura alla realtà circostante a volte confusa, ad attribuire senso e significato a ciò che fanno, a socializzare, condividere e negoziare con gli altri pensieri, interpretazioni, opinioni, emozioni e progetti, a organizzare pensiero e azioni, a esercitare previsioni sul futuro e a progettare. Agendo in tale direzione l'orientamento assumerà il ruolo di facilitatore per l'acquisizione delle life skills, competenze di base per la vita. Si proporranno agli studenti attività volte a indagarne la vocazione, portandone alla luce potenzialità, talenti, passioni e punti di forza per aiutarli a costruire un progetto di vita, all'interno del quale possano davvero esprimere sé stessi e la propria unicità.

I docenti sono chiamati ad elaborare percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, dei propri interessi, attitudini e vocazioni, attraverso conversazioni, dibattiti, visione di film, drammatizzazioni, letture, racconti, accuratamente selezionati e predisposti in relazione all'età dello studente. Le attività saranno, dunque, diversificate e calibrate alla fascia d'età degli alunni cui sono rivolte, ma contribuiranno tutte alla progressiva e graduale acquisizione della consapevolezza di sé e dei propri talenti da parte di ciascun

<p>allievo. Al termine del percorso di studi del primo ciclo ogni studente avrà iniziato a maturare la consapevolezza della propria unicità e del proprio immenso valore e comincerà a delineare il proprio ruolo all'interno di una società che ha bisogno di lui e del suo prezioso contributo, indipendentemente dal posto che andrà ad occupare.</p> <p>Particolarmente delicato e importante sarà l'ultimo segmento del percorso nella scuola del primo ciclo, la sua ultima tappa, rappresentata dalla frequenza dell'ultimo anno della Secondaria, durante il quale l'allievo è chiamato a scegliere la scuola superiore, iniziando a dare forma al proprio progetto di vita. Fondamentale risulterà allora un'adeguata conoscenza delle diverse opportunità formative offerte dal territorio, cosicché ciascun alunno possa riuscire a trovare quella a lui più congeniale, quella capace di rappresentare il primo tassello nella costruzione del proprio progetto di vita.</p> <p>In particolare, verranno organizzati incontri con i docenti delle diverse scuole superiori, a cui saranno invitati anche i genitori, così da favorirne il coinvolgimento in un momento così delicato e importante per i loro figli.</p> <p>Gli alunni delle classi terze verranno, inoltre, invitati a partecipare alle diverse iniziative predisposte dalle varie scuole del territorio, così da avere contatti diretti con docenti, ambienti e discipline, che caratterizzeranno il loro futuro percorso di studi.</p>	
<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini e del proprio talento. - Far scoprire agli allievi il proprio valore e la propria unicità. - Favorire negli allievi l'acquisizione delle life-skills. - Orientare gli alunni a scelte consapevoli e ragionate. - Far acquisire la consapevolezza di poter essere parte attiva nel proprio processo di crescita, scegliendo il proprio ruolo nella società.
<p>Attività per la realizzazione del Progetto</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni, brainstorming, letture, visione di film/cortometraggi attività laboratoriali finalizzate a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, del proprio progetto di vita. - Giochi di ruolo - Attività grafico-pittoriche - Scrittura creativa <p>Attività per la SCUOLA DELL'INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività per favorire la conoscenza reciproca e la percezione di sé nel confronto con l'altro, mediante la riflessione sui propri interessi - Attività per sviluppare la capacità di narrazione di sé - Attività per favorire l'espressione dei sentimenti e delle emozioni - Attività per comprendere il concetto di futuro attraverso il concetto di domani, facilitando le primissime competenze progettuali <p>Attività per la SCUOLA PRIMARIA:</p>

	<p>Percorso di lettura per favorire l'auto riflessione attraverso il riconoscimento dei propri interessi e il racconto di sé, incentivando, al tempo stesso, la capacità di coltivare dei sogni per poi tradurli in progetti.</p> <p>Attività per la SCUOLA SECONDARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso di lettura per incrementare le capacità di creare ipotesi, di immaginarsi nel futuro e costruire una traccia di progetto su di sé, aumentando la percezione di controllo della propria vita e delle proprie scelte. -Incontro con i docenti delle diverse scuole superiori del territorio, in orario pomeridiano presso le rispettive palestre (della Scuola primaria per Ripi, della Secondaria per Torrice), con la partecipazione dei genitori. (Classi terze Scuola Secondaria di primo grado) -Partecipazione alle diverse iniziative predisposte dalle varie scuole del territorio· (Classi terze Scuola Secondaria di primo grado)
<p>Valutazione</p>	<p>Rilevazione del gradimento degli alunni rispetto ad alcune delle iniziative attivate.</p> <p>Rilevazione della coincidenza tra consiglio orientativo e scelta degli alunni</p>

2.11.6 ERASMUS PROJECT- LITTLE PRINCE EMBRACING HIS EUROPEAN FRIENDS IN THE CHALLENGED EARTH



Reinventando “Il piccolo principe”, i ragazzi dei sei Paesi coinvolti (Spagna, Italia, Grecia, Polonia, Irlanda e Croazia) cercheranno, analizzeranno, confronteranno e suggeriranno soluzioni ai problemi della nostra società del XXI secolo. Attraverso il viaggio di sei giovani esploratori galattici in Europa, tutte le comunità scolastiche faranno ricerche e rifletteranno sui temi loro assegnati: • Cambiamenti climatici (Grecia) • Abitudini alimentari e stile di vita salutare (Italia) • Guerre e rifugiati (Irlanda) • Disuguaglianza di genere (Croazia) • Dipendenze dagli schermi (Polonia) • Conclusioni del progetto e riflessioni (Spagna).

Obiettivi
formativi
e
competenze
attese

1. Stimolare le competenze chiave europee come la conoscenza della lingua straniera e la capacità di problem solving. Gli studenti dovranno trovare possibili soluzioni a determinate problematiche che verranno proposte e dovranno esporre le proprie opinioni in pubblico migliorando la propria competenza e capacità comunicativa.
2. Promuovere le competenze interculturali attraverso l'inclusione ed il rispetto delle diversità
3. Stimolare il pensiero critico ed il senso di autoefficacia, creando dei cittadini responsabili e consapevoli
4. Migliorare le competenze tecnologiche attraverso la conoscenza e l'uso delle diverse piattaforme e degli strumenti digitali. Gli studenti dovranno prendere dimestichezza con le TIC eseguendo ricerche online su determinate tematiche e attraverso la creazione di prodotti multimediali come video, presentazioni etc
5. Stimolare le abilità sociali e l'empatia attraverso lo scambio di idee e di riflessioni, in un'ottica di condivisione e di rispetto reciproco

<p>FASI DEL PROGETTO</p>	<p>Le attività, iniziate nel Dicembre 2020 con lo scambio di cartoline di auguri per il Natale, hanno previsto nella prima fase la realizzazione di un logo per il progetto e di un Avatar intergalattico, quindi l’allestimento di un Corner Erasmus presso le scuole secondarie di Ripi e Torrice. A causa della pandemia, per oltre un anno, i Meeting con gli studenti delle scuole partner si sono svolti solo on line e il confronto con i coetanei stranieri è stato possibile solo attraverso lo scambio di e-mail. Finalmente a Maggio 2022 è stato possibile effettuare la prima mobilità, in Grecia: tre studenti e due docenti del nostro Istituto sono stati ospitati a Tessalonica; insieme agli studenti partner hanno presentato le ricerche svolte sul problema dei cambiamenti climatici ed hanno scoperto il nuovo tema da affrontare, “Abitudini alimentari e stile di vita salutare”.</p> <p>Intorno a questo tema sono state incentrate le attività della mobilità svoltasi in Italia dal 23 al 28 Ottobre 2022: 19 studenti, accompagnati da 10 docenti, provenienti da Croazia, Grecia, Irlanda, Polonia e Spagna sono stati coinvolti in attività motorie in palestra e si sono cimentati in laboratori grafico-pittorici e nella preparazione delle tradizionali “fettuccine”; non sono mancate le visite a Roma e in luoghi significativi del territorio, (Casamari, Isola Liri, Veroli, Biblioteca Giovardiana, Museo dell’Energia di Ripi).</p> <p>Tutte le scuole partner hanno presentato i lavori svolti sul tema della seconda “capsula”, dando prova di padronanza della lingua inglese e creatività nel mostrare l’importanza di un’alimentazione salutare e sostenibile e dell’attività fisica per la vita quotidiana.</p> <p>A seguire gli alunni hanno aperto la terza capsula, che ha simbolicamente dato l’avvio ai lavori sulla nuova tematica, “Guerra e rifugiati”, che proietta i ragazzi verso la prossima mobilità, in Irlanda. Su questo tema, così attuale e impegnativo, i nostri alunni sono chiamati a realizzare un video in cui sintetizzare le principali informazioni e il proprio punto di vista.</p> <p>Alla mobilità in Irlanda, che si svolgerà dal 28 novembre al 2 Dicembre 2022 seguiranno quelle in Croazia (30/1 - 3/2/2023), in Polonia (27/3 - 31/3/2023) e infine in Spagna (22/5 - 26/5/2023) , con la quale si concluderà questa avventura.</p>
--------------------------	--

2.12 USCITE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione proposti dal nostro Istituto sono frutto di un'adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Tali momenti, infatti, ben lungi dal considerarsi come semplici attività di evasione si configurano come vere e proprie attività complementari della scuola, che concorrono al raggiungimento di specifici obiettivi didattico-culturali e promuovono lo sviluppo di competenze di cittadinanza. Essi contribuiscono inoltre, a migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica.

Tutte le iniziative sono inquadrare nella programmazione didattica della scuola e sono coerenti con il PTOF e con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun settore scolastico.

A seconda dell'ordine di scuola, si proporranno agli alunni:

- a. Uscite sul territorio , effettuate in orario scolastico, a piedi o con lo scuolabus, per visite ad ambienti naturali, a musei, a mostre, cinema, teatri ed istituti culturali...nel territorio circostante
- b. Visite guidate
Si effettuano nell'arco di una sola giornata presso località di interesse storico – artistico - culturale, parchi naturali, musei, gallerie, mostre etc.
- c. Viaggi d'istruzione , in località di interesse culturale o connessi ad attività sportive

Ulteriori dettagli sulle modalità organizzative sono presenti nel regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, consultabile sul sito dell'I.C. di Ripi alla sezione regolamenti.

2.13 Integrazione delle proposte curricolari ed extracurricolari

I progetti extracurricolari ad ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto sono approvati sulla base di criteri condivisi dal Collegio docenti e devono essere coerenti e di supporto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI PRIORITARI DEL RAV (visionabili nel paragrafo relativo al RAV)

OBIETTIVI PRIORITARI DEL PdM

OBIETTIVI PRIORITARI DEL PTOF:

- ▶ Educare al senso civico
- ▶ Potenziare le competenze della madrelingua
- ▶ Potenziare le competenze linguistiche
- ▶ Potenziare le competenze matematiche e scientifiche
- ▶ Migliorare i risultati Invalsi.

Il nostro Istituto ritiene inoltre un valore aggiunto la possibilità di integrare la propria offerta formativa con progetti provenienti degli enti locali e dalle associazioni operanti sul territorio. L'adesione a tali progetti sarà tuttavia condizionata dalla rispondenza degli stessi ai seguenti criteri:

- il progetto è coerente con l'identità culturale dell'Istituto
- afferisce alle AREE indicate nel PTOF
- sviluppa gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio
- è realizzato privilegiando modalità innovative di apprendimento e/o con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- segue, prevalentemente, un approccio interdisciplinare
- è inerente alle priorità individuate nel RAV e agli indirizzi elaborati dal Dirigente Scolastico.
- valorizza il territorio.

2.13.1 Progetti extracurricolari (a.s. 2022-2023)

Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Laboratorio espressivo creativo	Compiti point
Parola mia	Step by step to INVALSI
Noi stiamo insieme	Trinity

2.14 Fabbisogno di personale

Tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari scaturiti dal RAV e di quanto previsto dal P.D.M. si propone di acquisire il seguente organico dell'autonomia.

A.S.	Area in ordine di preferenza	Motivazioni
2022/23	1. Potenziamento scientifico	<ul style="list-style-type: none">• Attività di Potenziamento della lingua italiana e di matematica• Attività di sostegno• Attività di organizzazione: sostituzione per semiesonero docente vicario.• Attività di sostituzione dei docenti assenti• Attività di supporto a progetti curricolari ed extracurricolari
2023/24	2. Potenziamento linguistico	
2024/25	3.. Potenziamento artistico-musicale	
	4.Potenziamento sostegno	

2.14.1 Totale richiesta organico potenziato:

Totale ore richieste	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti
4200	3800 h	400h	2000 h	1800 h

TOTALE RICHIESTA ORGANICO POTENZIATO: 6 docenti + 1 docente di sostegno

3 Piano di formazione

Per garantire le attività formative il nostro Istituto:

- utilizza tutte le risorse professionali, finanziarie disponibili e gli spazi collegiali (Collegio, Consigli di classe e dipartimenti);
- tiene conto dei bisogni formativi rilevati attraverso monitoraggi;
- considera gli obiettivi da raggiungere previsti dal P.d.M. e dal P.T.O.F.

Il Piano annuale di Formazione, elaborato nel corrente anno scolastico, offre ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- Essere coerente con i bisogni rilevati;
- Implementare strategie educative
- Migliorare le competenze didattiche ed organizzative;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di metodologie didattiche innovative;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti;
- Promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori;
- Diffondere la cultura della SICUREZZA;
- Migliorare le competenze digitali.

3.1 Piano interno di formazione docenti

Area	Contenuti	Modalità
metodologico-didattica	<ul style="list-style-type: none">• Didattica per competenze• programmazione e progettualità• Valutazione delle competenze	in aula con docenti, esperti ed esercitazioni in modalità on line
Area psico-relazionale	<ul style="list-style-type: none">• Educazione ai comportamenti prosociali• Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi• Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti.	in aula con docenti, esperti ed esercitazioni in modalità on line
Area informatica	<ul style="list-style-type: none">• competenze digitali	in aula con docenti, esperti ed esercitazioni in modalità on line
Area sicurezza	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza del Piano di Gestione Emergenza• Formazione delle competenze del personale in materia di	in aula con docenti, esperti ed esercitazioni in modalità on line

Area	Contenuti	Modalità
	Primo soccorso e Prevenzione degli incendi <ul style="list-style-type: none"> • Corsi Aspp 	

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze;
- Soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- Formazione a distanza e apprendimento in rete;
- Reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

Criteria per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti

- Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica sono da privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti;
- In presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e di più richieste di partecipazione si terrà conto dei seguenti criteri di priorità espressi nell'ordine:
 1. Precedenza agli insegnanti della disciplina attinenti al corso quando questo sia specifico;
 2. Precedenza a chi garantisce continuità di lavoro all'interno di questa scuola;
 3. Precedenza a chi non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo triennio;
 4. Precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione.

Criteria di partecipazione ad iniziative al di fuori della pianificazione d'Istituto (fatta eccezione per tutte quelle iniziative formative promosse dal MIUR o da altri Enti accreditati)

- Coerenza con finalità ed obiettivi del Piano
- Nessun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali, per la scuola.

3.2 Piano triennale interno di formazione personale ATA

In concerto con il DSGA è stato predisposto il piano di formazione per il personale ATA seguendo tali finalità:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto – del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità.

Area	Contenuti	Modalità
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> • gestione carriera 	in aula con docenti, esperti ed esercitazioni on-line

	<ul style="list-style-type: none"> • gestione posizione assicurativa su piattaforma passweb • protocollo, personale e alunni Axios; • contabilità e retribuzione 	modalità on line
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del decreto 81/2008 • Aggiornamento piano di formazione per le figure sensibili e preposti • Conoscenza del Piano di Gestione Emergenza • Formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi 	<p>in aula con docenti, esperti ed esercitazioni</p> <p>in modalità on line</p>

4 P.O.N. E P.N.S.D.

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha ottenuto finanziamenti per i seguenti progetti PON e P.N.S.D. alcuni dei quali già realizzati e altri in via di attuazione:

PON RETE LAN /WLAN
PON AMBIENTI DIGITALI
PNSD ATELIER CREATIVI
PNSD BIBLIOTECHE DIGITALI
PON INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO
PON COMPETENZE DI BASE (I E II EDIZIONE)
PON LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE
PON POTENZIAMENTO DELL' EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO (IN RETE CON L' I. C. IV DI FROSINONE)
PENSIERO COMPUTAZIONALE E CREATIVITA' DIGITALE
PNSD MISURE PER LA DIDATTICA INTEGRATA
PON CERAMICANDO
PNSD GIRLS CODE IT BETTER
PNSD AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI
PON SMART CLASS –TUTTI IN RETE
PIANO SCUOLA ESTATE -APPRENDIMENTO E SOCIALITA'
PON RETI CABLATE
PON DIGITAL BOARD
PNSD IL LABORATORIO CHE VORREI
PON EDU GREEN
PON INFANZIA

5 Valutazione

Il processo valutativo, soprattutto a seguito della legge sull'autonomia scolastica (D.P.R. n. 275/1999), è diventato uno strumento importante per la direzione degli istituti scolastici, in quanto permette un monitoraggio continuo dell'azione formativa sulla base del quale è possibile intraprendere azioni di miglioramento. Quindi la valutazione è da considerarsi "come un dispositivo di retroazione della scuola, utile a regolarne la prosecuzione".

Anche nella nostra scuola la valutazione delle attività costituisce una prassi costante e consolidata, funzionale alla realizzazione del progetto d' Istituto. Essa si fonda su tre linee principali:

- monitoraggio dell'attività curricolare;
- monitoraggio dell'attività progettuale;
- autovalutazione di Istituto.

Il monitoraggio dell'offerta formativa curricolare è inteso come strumento di rilevazione interna, gestito dai docenti, per individuare, elaborare e perfezionare una strategia progettuale e operativa che risponda ai bisogni educativi e formativi degli alunni. Come ci dice Carlini, la valutazione nella scuola rappresenta un'istanza pedagogica connessa all'azione professionale del docente e al processo stesso di insegnamento-apprendimento poiché offre feedback importanti per regolare l'azione didattica, per rivedere modelli didattici, per riorganizzare gli ambienti di apprendimento.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari".

A tale scopo si considerano fondamentali l'analisi, la valutazione e l'eventuale miglioramento dei processi e degli esiti formativi relativi all'attività didattica e culturale.

Poiché la qualità che si intende perseguire è correlata sia agli esiti che ai processi formativi gli interventi sono articolati in:

- monitoraggio degli esiti degli apprendimenti e delle Prove Invalsi
- monitoraggio delle verifiche per classi parallele
- monitoraggio e rilevazione degli alunni in difficoltà;
- monitoraggio orientamento in uscita
- monitoraggio e rilevazione dei risultati a distanza (interni)
- progettazione e ricerca di indicatori di processo (metodi di insegnamento; orientamenti didattici, ecc.)

Essendo la valutazione concepita come processo da sviluppare in parallelo a quello formativo per operare delle rettifiche in corso, o eventualmente per rivedere obiettivi didattici, metodi e contenuti, consideriamo come strumenti della valutazione i seguenti:

- Documenti di valutazione
- Attività di programmazione
- Riunioni dipartimentali
- Rilevazione B.E.S.
- G.L.I.
- G.L.O.
- Riunioni collegiali e relativi verbali
- Relazioni delle FF.SS.

- Relazioni finali dei docenti.

Per una valutazione dell'intera Istituzione scolastica si provvederà, ogni anno, alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna della scuola (alunni, docenti, personale ATA e genitori).

5.1 MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI

Come si evince da questo documento, nel nostro istituto la valutazione è al centro del processo di apprendimento, in quanto i momenti valutativi non vengono usati per assegnare un livello o un voto, o comunque non solo.

La valutazione è il miglior incipit per scrivere una didattica inclusiva, che tenga conto di tutte le individualità.

La valutazione, nei diversi ordini di scuola, assume connotazioni diverse.

5.1.1 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Lo strumento principale di osservazione nella scuola dell'infanzia è l'osservazione sistematica dei comportamenti di ciascun bambino e la loro registrazione su delle check list in cui sono riportati gli indicatori, specifici in relazione all'età e alle diverse situazioni nelle quali si effettua l'osservazione.

INDICATORI	
IDENTITÀ PERSONALE AUTONOMIA PERSONALE COMPETENZE SVILUPPATE RELAZIONE CON L'ADULTO E CON I PARI	(parte che viene elaborata da ciascun team docente in base all'età ed alle diverse situazioni di apprendimento)

5.1.2 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, come già detto, è chiamata a valutare le competenze, che sono trasversali a tutte le discipline, ecco perché gli indicatori ai quali si fanno riferimento nel nostro documento di valutazione sono:

- 1 FREQUENZA E PARTECIPAZIONE
- 2 COLLABORAZIONE
- 3 ATTENZIONE
- 4 INTERESSE
- 5 IMPEGNO
- 6 CAPACITÀ ORGANIZZATIVE
- 7 AUTONOMIA
- 8 CONOSCENZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE DI STUDIO
- 9 ACQUISIZIONE DEL METODO DI STUDIO (classi finali)
- 10 LIVELLO RAGGIUNTO NEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il giudizio di comportamento, seppur registrato praticamente dal docente coordinatore, esprime la valutazione collegiale della partecipazione alla vita scolastica da parte del bambino e delle relazioni che stabilisce con i compagni, con gli adulti e l'ambiente scolastico.

Per quel che concerne la verifica e la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte nelle diverse discipline dai bambini BES, i docenti di scuola primaria propongono, come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, una modifica nella definizione dei quattro livelli, tenendo comunque in considerazione sia le quattro dimensioni imprescindibili: autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota/non nota), risorse mobilitate, sia in aggiunta la dimensione della collaborazione.

LIVELLO	DEFINIZIONE
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo continuo in autonomia, in situazioni non note in modo continuo e parzialmente guidato, utilizzando le risorse fornite dal docente e non. La collaborazione è totale.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note parzialmente guidato in modo continuo, in situazioni non note in modo discontinuo e guidato, utilizzando le risorse fornite dal docente. La collaborazione è buona.
BASE	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note guidato, ma con continuità, utilizzando parzialmente le risorse fornite dal docente. La collaborazione è abbastanza buona.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note in modo discontinuo e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. La collaborazione è limitata.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
Avanzato	Interesse e partecipazione nei confronti della proposta educativa e didattica	Completa, spontanea e pertinente
Intermedio		Attiva
Base		Adeguate

In via di Prima Acquisizione		Saltuaria
Avanzato	Interazione con i compagni e adulti di riferimento	Costante e propositiva
Intermedio		Costante e adeguata
Base		Costante
In via di Prima Acquisizione		Sporadica
Avanzato		Rispetto di routine e regole.
Intermedio	Costante e parzialmente guidata	
Base	Costante ma guidata	
In via di Prima Acquisizione	Totalmente guidata	
Avanzato	Frequenza	
Intermedio		Regolare
Base		Regolare ma con ritardi o assenze dovute ad esigenze personali
In via di Prima Acquisizione		Irregolare senza giustificati motivi
Avanzato		Gestione delle emozioni
Intermedio	Corretta e parzialmente guidata	
Base	Poco corretta e guidata	
In via di Prima Acquisizione	Non adeguata e totalmente guidata	

Ciascun team docente deciderà, caso per caso, l'opportunità o meno di usare questa definizione dei livelli o quella ministeriale.

5.1.3 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge 107/2015, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di primo grado.

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento, individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale;
- comunicare agli alunni, alle famiglie e alle scuole di grado successivo le competenze acquisite al termine di ciascun ordine di scuola (primaria e secondaria di I grado), sia trasversalmente sia nelle varie discipline.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, sommative, a conclusione di ogni percorso didattico, e attraverso verifiche parallele di Istituto. L'uso diffuso di strumenti docimologici, come le prove oggettive, è un supporto indispensabile agli insegnanti per l'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata durante l'anno scolastico, per la verifica conclusiva di quanto appreso.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo, ma, a livello generale, è possibile distinguerli in base al loro grado di strutturazione in:

- prove tradizionali (o non strutturate), caratterizzate da stimoli aperti e risposte aperte e somministrate nella tipologia di "interrogazioni" e di "temi" (o relazioni, ricerche, ecc.);
- prove strutturate, caratterizzate da stimoli chiusi e risposte chiuse e somministrate nella tipologia di test, corrispondenze, ecc.;
- prove semi-strutturate, caratterizzate da stimoli chiusi e risposte aperte, somministrate, ad esempio, nei saggi brevi.

Il numero di prove varia a seconda della disciplina. Le verifiche scritte sono, di norma, strutturate a livelli di difficoltà graduali e eventualmente diversificate in funzione delle competenze dei singoli. Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

Per quanto concerne la valutazione e la conseguente certificazione delle competenze trasversali e di cittadinanza, i docenti dei consigli di Classe predisporranno durante il corso dell'anno scolastico prove di competenza, compiti autentici e di realtà. La valutazione delle competenze, così come quella del comportamento, sono attuate collegialmente, facendo riferimento alle rubriche di valutazione adottate nel nostro Istituto.

5.1.4 VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI BES

Il nostro Istituto tiene in massima considerazione i bambini con bisogni educativi speciali, per i quali mette in atto tutta una serie di interventi che hanno il loro momento più importante nella fase di VERIFICA e VALUTAZIONE, che si avvalgono delle seguenti modalità:

<p>MODALITÀ DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzo di strumenti compensativi.- Maggior tempo per l'esecuzione delle verifiche- Spiegazione orale delle consegne- Prevalenza di verifiche orali- Verifiche scritte ridotte e più brevi, fornite quando possibile in digitale.- Predisporre verifiche scalari <p>Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate).</p> <ul style="list-style-type: none">- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).- Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli.- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma.- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (es: utilizzo di schemi).- Introdurre prove informatizzate.- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza .	<p>VALUTARE</p> <ul style="list-style-type: none">- La progressione degli apprendimenti- l'impegno- la partecipazione- l'uso autonomo degli strumenti- I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si farà riferimento ai seguenti criteri:- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;- progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;- impegno pieno o parziale delle potenzialità personali;- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio)
--	---

5.2 MONITORAGGIO DELLE PROVE INVALSI

Come molti altri paesi europei, anche l'Italia è dotata di un programma di valutazione esterna del sistema scolastico a cura dell'INVALSI (D. L. n. 258 del 20 luglio 1999) che annualmente, attraverso la somministrazione di prove cognitive standardizzate (Rilevazioni nazionali), si propone di misurare gli apprendimenti di tutti gli studenti italiani e, quindi, di fornire informazioni utili per la valutazione del sistema educativo a livello nazionale e per l'autovalutazione alle singole istituzioni scolastiche. Queste valutazioni vogliono rappresentare un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione interna del nostro Istituto.

Infatti l'INVALSI fornisce informazioni spendibili da parte degli insegnanti per arricchire i processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento dei processi educativi.

Attraverso l'analisi dei risultati INVALSI e la loro correlazione, i docenti individuano i punti di forza del nostro Istituto, ma anche e soprattutto le criticità, che vengono studiate e diventano parte integrante del lavoro con gli studenti, fino a diventare oggetto delle prove di verifica parallele.

6 RAV

Indispensabile per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato anche il RAV (consultabile integralmente sul sito on line Scuola in chiaro)

Si riportano qui in forma esplicita per una lettura più approfondita gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

3.1 Priorità, traguardi e obiettivi di processo

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare i risultati scolastici.	<p>Aumentare il numero degli alunni della scuola secondaria nelle fasce di voto 8 e 9 e diminuire ulteriormente il numero degli alunni nella fascia di voto 6.</p> <p>Per la scuola primaria aumentare il numero degli alunni nel livello avanzato e intermedio e diminuire il numero degli alunni nel livello base.</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AI RISULTATI SCOLASTICI

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Elaborare attività significative allo scopo di migliorare le competenze degli alunni
2. Elaborare obiettivi misurabili attraverso le attività di valutazione e riferibili ad apprendimenti osservabili, descritti nell'ambito della progettazione annuale in modo che non creino ambiguità interpretative e siano coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze.
3. Gli obiettivi scelti come oggetto di valutazione, tenendo sempre a riferimento i nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali, devono includere sia il processo cognitivo attraverso il quale avviene l'acquisizione degli apprendimenti, sia il contenuto disciplinare nelle sue diverse tipologie.

· Continuità e orientamento

1. Tener conto del curriculum verticale e fissare come punto di partenza il punto di arrivo dell'ordine di scuola precedente, potenziando il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare i risultati nelle prove di matematica e di italiano.	Raggiungere le medie Nazionali degli alunni posizionati nei livelli 4 e 5, in Italiano e Matematica, per la scuola secondaria di primo grado. Raggiungere le medie Nazionali degli alunni posizionati nei livelli 3 e 4, in Italiano e Matematica, per le classi seconde della scuola primaria.

OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATI AI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Declinare nella programmazione di classe le competenze chiave europee	Sviluppare le 8 competenze chiave di cittadinanza

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Elaborare attività significative allo scopo di migliorare le competenze degli alunni
2. Elaborare obiettivi misurabili attraverso le attività di valutazione e riferibili ad apprendimenti osservabili, descritti nell'ambito della progettazione annuale in modo che non creino ambiguità interpretative e siano coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze.
3. Gli obiettivi scelti come oggetto di valutazione, tenendo sempre a riferimento i nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali, devono includere sia il processo cognitivo attraverso il quale avviene l'acquisizione degli apprendimenti, sia il contenuto disciplinare nelle sue diverse tipologie.

· Continuità e orientamento

1. Tener conto del curriculum verticale e fissare come punto di partenza il punto di arrivo dell'ordine di scuola precedente, potenziando il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita rispetto ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali.	Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e condivisione degli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.

OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATI AI RISULTATI A DISTANZA

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. L'apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma generica
2. L'attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di svantaggio

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLA PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

La scuola può sviluppare e promuovere le competenze solo se predispone situazioni nelle quali l'alunno, in collaborazione con altri, costruisca il proprio apprendimento gestendo situazioni e risolvendo problemi, utilizzando sia le risorse già possedute, sia procurandosene altre. Per questo, i compiti da affidare devono essere significativi e più difficili rispetto a quanto l'alunno è già in grado di fare con gli strumenti che possiede. Inoltre è necessario scegliere gli obiettivi oggetto di valutazione, tenendo presente i nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali e i relativi contenuti irrinunciabili delle diverse discipline indicati nel Curricolo d' Istituto, poiché la competenza non può essere completa senza conoscenze e abilità. Fondamentale è il confronto tra i diversi settori di scuola, attraverso i dipartimenti verticali per evitare frammentazioni e ripetitività del sapere; per tracciare un percorso formativo unitario e facilitare l'ingresso degli studenti nei vari ordini di scuola ; per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente; per identificare progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale. Per auto valutare l'azione formativa del nostro Istituto è necessario seguire il percorso dei nostri alunni dal primo ciclo di istruzione fino a quello superiore di II grado .